IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 273 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 4 Ottobre 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Crisi monetaria e circolazione.

Alla Presidenza della Camera dei deputati sono pervenute in questi giorni due interrogazioni, l'una dell'on. Chiesa e l'altra dell'on. Gavazzi, circa l'opportunità di elevare il limite normale della circolazione degli Istituti di emissione, data la crisi che travaglia, nel presente quarto d'ora, il mercato e che da molti è attribuita alla insufficienza del medio circolante.

Ed, invero, il limite che la legge bancaria del 1893 ha fissato alla circolazione dei biglietti di banca, deve apparire oggi troppo angusto, se si pone in rapporto con il movimento generale degli affari, il quale è più che raddoppiato.

La legge dell'agosto 1893 aveva trovato una circolazione fiduciaria di mille e novantasette milioni e presciveva che essa fosse gradatamente ridotta di 283 milioni, sì da rientrare entro l'anno 1908 nel limite che la legge definiva normale di 804 milioni.

Se il legislatore del 1893 avesse potuto prevedere il mirabile movimento ascensionale della nostra industria e dei nostri commerci, che si è verificato in questi ultimi anni e che, fortunatamente, non accenna ad arrestarsi, egli avrebbe certamente concesso maggiore latitudine alla circolazione delle tre Banche di emissione.

Ad aumentare il disagio della circolazione ha concorso altresì l'esodo di molti biglietti per fatto della crescente emigrazione. Si calcola che oltre 100 milioni dei nostri biglietti di banca sieno emigrati all'estero, insieme ai loro proprietari, e vi abbiano preso stabile dimora, diminuendo di altrettanta somma la circolazione effettiva in paese, quando aumenta il bisogno di essa; ed aumenta questo bisogno non soltanto da noi, imperocchè il medesimo fenomeno con i medesimi effetti si ripete all'estero.

Il periodo di tempo, che la legge del 1893 aveva consentito per operare gradatamente la riduzione della circolazione, fu abbreviato dalla successiva legge del gennaio 1897, sì che, al principio dell'anno corrente, la circolazione era entrata nel limite degli 804 milioni, fissato dalla legge bancaria del 1893, e si riparava fra i tre Istituti di emissione nella seguente misura:

Banca d'Italia,	milioni 630
Banco di Napoli,	» 190
Banco di Sicilia,	» 84

Accanto a questa circolazione, e per la quale non si richiede che una copertura del 40 0/0, sta quella a piena copertura che è in facoltà delle Banche di accrescere indefinitamente. Questa ultima il 31 dicembre 1906 ammontava a 740 milioni, in cifra tonda, esclusi i biglietti da lire 5 e da lire 10 a carico dello Stato.

Di fronte a questa circolazione cartacea era alla fine del 1906 una riserva aurea di circa 229 milioni; e se a questa si aggiungono le riserve formate dalle monete d'argento e dalle valute equiparate, si avrà un totale di 1,127 milioni di copertura.

Siccome la circolazione con copertura del 40 0/0 è stata ridotta ancora, la copertura è salita alla cospicua cifra del 70 0/0 della circolazione cartacea complessiva.

Vi sarebbe quindi margine per accrescere la circolazione ad intera copertura, aumentare il medio circolante ed evitare la crisi, per almeno, in seguito che ora si sollevano. Ma è chiaro che l'emissione del biglietto a intera copertura, per quanto a costituire questa possano concorrere anche le valute equiparate, non è attualmente rimunerativa per le Banche come la circolazione a copertura ridotta.

E per tale complesso di circostanze che la quistione della circolazione dev'essere ripresa in attento esame, a fine di porla in condizione da soddisfare alle nuove esigenze del mercato.

Ma su questo ritorneremo.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna** 2. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica:

Secondo una corrispondenza ufficiosa, dovendo l'Imperatore, in seguito a lieve raffreddore, evitare le conversazioni prolungate, le udienze generali saranno sospese per qualche tempo.

L'Imperatore rimarrà in riposo alcuni giorni a Schoenbrunn, ma si occuperà del disbrigo degli affari correnti e riceverà individualmente alcuni personaggi.

(S) **Parigi** 2. — Il presidente del Consiglio, Clemenceau, ha ricevuto oggi il ministro delle finanze russo, Kokotzew.

L'imperatore Guglielmo nel Belgio.

(S) **Berlino**, 2. — I circoli competenti dichiarano di ignorare che nell'anno prossimo l'Imperatore visiterebbe il Re del Belgio.

Alla Legazione del Belgio a Berlino si afferma che nessuna trattativa è corsa al riguardo.

L'emigrazione giapponese nel Canadà.

(S) **Ottawa**, 3. — E' probabile che il Ministro del lavoro ed il Ministro delle poste si recheranno al Giappone per trattare la questione dell'immigrazione giapponese nel Canadà.

La gendarmeria macedone.

(S) **Salonicco**, 3. — Il generale De Giorgis, ispettore generale della gendarmeria macedone e gli agenti civili hanno tenuto ieri la prima riunione ed hanno discusso le proposte che presenteranno allo scopo per migliorare la gendarmeria.

Pel trattato franco-canadese.

(S) **Ottawa**, 3. — Si prepara a Quebec un solenne ricevimento a Fliding e Brodeur, attesi domani, di ritorno dalla Francia ove si sono recati a negoziare il trattato franco-canadese.

Il Primo Ministro Sir Wilfrid Laurier è partito per Quebec per prendervi parte alla manifestazione.

Tra Austria e Ungheria.

(S) **Budapest**, 2. — Nel pomeriggio di oggi i Ministri austriaci ed ungheresi hanno tenuto conferenze circa il Compromesso ed hanno discusso le questioni costituzionali esistenti tra l'Austria e l'Ungheria.

Domani i Ministri terranno altre conferenze.

Disgrazia mortale di un deputato.

Monaco, 2. — Il deputato clericale Echart, che rappresentava dal 1887 il Collegio di Aichach alla Dieta bavarese, è stato investito oggi da un tram ed è morto per le ferite riportate.

Aveva 60 anni.

Riforme in Macedonia.

(S) **Costantinopoli**, 3 — I giornali annunziano che è stata nominata una Commissione incaricata di esaminare le riforme da introdursi nell'amministrazione della giustizia in Macedonia.

La Commissione è presieduta da Chonkri Effendi, Sottosegretario di Stato al Ministero della giustizia.

In morte del Granduca di Baden.

(S) **Berlino**, 3. — Il dep. socialista Geck, vice-presidente della Camera del Granducato di Baden, è vivamente attaccato dalla stampa liberale per essersi rifiutato di firmare il telegramma di condoglianza diretto dall'ufficio di presidenza della Camera al nuovo Granduca.

Gli si rimprovera di aver promesso, accettando la vice-presidenza, di compiere con tutto i suoi doveri rappresentativi.

Il Geck anche al *Reichstag* è tra i più accesi rivoluzionari del partito. Il suo contegno ora è in contrasto con quello degli stessi socialisti badesi.

Difatti il loro organo ufficiale, e anche il capo dei riformisti deputato Kolb, hanno preso parte di viva simpatia per la figura del defunto Sovrano.

(*N. d. R.*).

ROOT NEL MESSICO.

(S) **Washington** 2. — I giornali annettono grande importanza alla visita del segretario di Stato, Root, nel Messico, in vista della Conferenza per la pace che si riunirà prossimamente a Washington ed alla quale interverranno anche i delegati dei piccoli Stati dell'America Centrale.

I giornali credono che dai colloqui di Root col Presidente Porfirio Diaz, risulterà una migliore intesa fra i Governi di Messico e di Washington per il mantenimento della pace fra gli Stati dell'America Centrale.

DA PARIGI

(*Fonogramma della notte*).

Nel Marocco: Il contrabbando di guerra: preoccupazioni: tra francesi e spagnuoli — Uno sciopero in Scozia — Il discorso di Roosevelt — Eredità milionarie — L'emigrazione asiatica nel Canadà.

Parigi, 3, ore 2.15 — Una nota ufficiosa, pubblicata ieri sera, afferma che la questione del contrabbando di guerra nel Marocco è definitivamente risolta. Poichè nessuna potenza si è opposta, e poichè la Spagna non ha accettato di unirsi alla Francia nella polizia dei confini, la Repubblica francese resterà sola, nel combattere il contrabbando di guerra, contro il quale saranno adoperati incrociatori leggeri.

Si ha da Tangeri che le tribù kabile dei dintorni di quella città hanno proclamato Sultano Muley Afid e riconosciuto Er Raisuli come loro capo.

Qualche preoccupazione sorge qui in alcuni per queste notizie, e per le altre, pervenute da Casablanca e confermate questa notte, dalle quali si rileverebbe che, per proteggere alcune tribù che si sono già sottomesse, il contingente francese possa essere indotto ad allontanarsi da Casablanca più che le sue forze permettano.

Ma tali circoli negano infrontiti tali preoccupazioni non esistono: quanto alle tribù kabile, non si da grande importanza al loro pronunziars! per Muley Afid, a causa della debolezza di costui, del nessuno accenno ad un'efficace azione di lui, dell'autorità che va riprendendo Abd-El-Aziz; e quanto al pericolo di essere trascinati troppo oltre nell'azione, si giudica che la Francia non ha alcun dovere di protezione verso le tribù sottomesse e che il generale Drude non è uomo che si lasci deviare, per inopportuni sentimentalismi, da ciò che è il vero interesse della Francia e del contingente francese.

— Da Londra: Il *Central News* ha da Tangeri che è giunto il signor Vila, attuante del comandante delle truppe spagnuole a Casablanca, per prendere concerti coi ministro spagnuolo circa le contravvenzie sorte con i francesi, per quanto riguarda la rispettiva azione.

— Da Londra: Sono avvenuti gravi incidenti a Paisley (Scozia), ove dodicimila operai fabbricanti di colore, sono senza lavoro in seguito ad una serrata.

La situazione ora è molto tesa; si spera tuttavia che sarà accettata la proposta di arbitrato.

— Da Londra: I giornali americani rilevano che il discorso pronunciato da Roosevelt a Saint Louis, benchè abbia molto accentuato la necessità, per gli Stati Uniti, di una forte flotta, ed abbia posto in evidenza l'importanza del Canale di Panama, non ebbe efficacia contro la marina americana sui due oceani, l'Atlantico ed il Pacifico, non ha tuttavia alcun carattere — neppure lontanamente — bellicoso. Il che sarebbe stato tanto meno opportuno, in quanto proprio ora, sembra, si voglia riprendere i negoziati per un trattato col Giappone. Anzi Roosevelt nel suo discorso ha avuto cura, per dissipare qualsiasi diffidenza, di spiegare quali siano le vere ragioni — di larga preparazione degli equipaggi — di quella crociera nel Pacifico, il cui annuzzio diè luogo a tanti commenti.

— Da Londra: Un telegramma da New York annuncia che si è concluso il fidanzamento di miss Vanderbilt, che è ritenuta la prima ereditiera americana, con un nobile austriaco.

Non è senza un certo dispiacere, che gli americani vedono tanti milioni allontanarsi l'Atlantico. La signorina Vanderbilt porta in dote cento milioni.

— Da Ottawa: Il Governo del Canadà ha deciso di inviare a Tokio un Commissario per definire col Governo giapponese la questione dell'emigrazione asiatica nel Canadà.

Questo commissario — che sarà probabilmente un ministro — partirà quanto prima.

TRA GIAPPONE E STATI UNITI.

(S) **Tokio** 2. — Il marchese Catsura, interrogato, ha dichiarato che sarebbe ridicolo parlare di guerra fra Stati Uniti e Giappone.

Taft a Tokio.

(S) **Tokio**, 3. — Il Segretario per la guerra degli Stati Uniti, Taft, è stato solennemente ricevuto dall'Imperatore.

E' stato offerto un banchetto in suo onore.

Alle ore 4 pom. Taft si è recato a far visita al Ministro degli esteri conte Hayashi al palazzo di Shiè, ed i due Ministri hanno avuto un lungo colloquio.

Alle ore 6 1/2 Taft ha lasciato Tokio.

Erano a salutarlo gran numero di funzionari del Governo, ufficiali dell'esercito di terra e di mare e rappresentanti del Municipio di Tokio.

Un discorso di Roosevelt

Il Panama — Per l'esercito e l'armata — Il controllo sulle grandi Società

Saint Louis. 2. — E' giunto il Presidente della Confederazione, Roosevelt, il quale continua il suo giro negli Stati del Centro.

Egli ha pronunciato oggi un altro importante discorso. Roosevelt ha detto di sperare che la grande via fluviale, per la quale è venuto, riprenderà l'importanza che aveva nel passato: tutti gli sforzi dovranno tendere a migliorare il sistema fluviale del Mississipì e dei suoi grandi tributari.

Se il Mississipì riprende il suo posto come via fluviale, il Canale del Panama diverrà utile a tutto il paese. Questa opera gigantesca è stata ormai intrapresa dagli Stati Uniti, e i lavori già compiuti fanno sperare che la escavazione del Canale sarà terminata in cinque o sei anni.

Roosevelt ha continuato: Questa due questioni mi conducono a parlare della nostra marina. Il nostro paese è legato a certi principii politici fondamentali, quali la dottrina di Monroe e l'obbligo di costruire e di difendere il Canale del Panama.

Questi obblighi e la nostra situazione di grande potenza mondiale, ci costringono a possedere una forte marina da guerra. Quando il Canale del Panama sarà terminato, si potranno far passare le nostre navi da una costa del nostro paese all'altra: ma anche prima di quel momento, occorre che di tanto in tanto le nostre navi si spostino da un mare all'altro.

Fra qualche mese la nostra flotta di corazzate partirà per l'Atlantico, poi ritornerà per l'Atlantico. Questo esercizio sarà di grandissima utilità per i nostri ufficiali e per i nostri marinai. Io vi domando, in nome della nazione e della nostra bandiera, tutto l'appoggio più devoto in favore dell'esercito e della marina.

Il Presidente ha parlato lungamente dello sviluppo delle ferrovie, e ha detto di desiderare che il popolo abbia un controllo ed una sorveglianza sulle Compagnie, e specialmente in caso di conflitti fra i diversi Stati. Vi dovrebbe essere una legislazione nazionale per controllare tutte le Società industriali, le Banche e quanti fanno affari sul territorio di parecchi Stati.

Pel diritto di associazione in Germania.

Berlino, 3. Il progetto di legge, che il Principe di Bülow presenterà al Reichstag, per l'unificazione del diritto di associazione nell'Impero tedesco conterrà, per la maggior parte dei punti controversi, disposizioni molto liberali: in un solo articolo rimarrà notevolmente più severe le disposizioni vigenti, e cioè là dove si tratta delle sedute pubbliche delle Associazioni che non parlano la lingua tedesca. Queste Associazioni, e cioè le polacche, le danesi nello Schleswig-Holstein e le francesi in Lorena, non potranno adunarsi in sedute o assemblee pubbliche, che dopo avere ottenuto il permesso delle autorità locali di pubblica sicurezza, le quali possono negarlo senza addurne le ragioni.

Questa disposizione, che è diretta specialmente contro la propaganda nazionalista delle associazioni polacche, sarà combattuta da diversi partiti al Reichstag.

L'Italia e la riforma in Macedonia.

(*Ciò che dice un ufficioso austriaco*).

Tra gli uomini politici austriaci si discute vivacemente sulle conseguenze del convegni di Semmering e di Ischl per quanto riguarda le concessioni fatte dall'Austria-Ungheria e dalla Russia alle altre Potenze firmatarie del trattato di Berlino in ordine alle riforme in Macedonia. Su tale argomento il noto scrittore barone Leopoldo Chlumeckv, autore di un libro sulle questioni balcaniche, ha pubblicato il 1° corr. un articolo sul periodico *Oesterreichische Rundschau*, poco benevolo per l'Italia e per la politica balcanica italiana di fronte a quella dell'Austria-Ungheria.

Ora, per non fare nascere equivoci sull'importanza di queste affermazioni, l'ufficioso *Politische Korresp.* pubblica in data dello stesso 1° corr. una nota, della quale ci sembra utile di riprodurre la traduzione testuale, perchè essa mette la questione in termini precisi e dimostra quanta cura ponga il barone di Aehrenthal per impedire, che le eccellenti relazioni tra Vienna e Roma abbiano a subire il benchè minimo turbamento od essere soggette anche al più piccolo malinteso.

Ecco il testo della Nota austriaca:

« Il numero 40 di un periodico bimensile viennese contiene un articolo nel quale si esamina so e fino a qual punto i colloqui del barone di Aehrenthal coll'on. Tittoni possono influire sull'ulteriore assetto del problema delle riforme in Macedonia.

« L'autore dell'articolo osserva che l'Austria-Ungheria e la Russia continueranno la loro azione di riforma nel loro diritto — esclusivamente loro — di disporre per tali riforme; e che perciò non è stato richiesto alcun assenso dell'Italia.

« L'articolo aggiunge, inoltre, che l'Austria-Ungheria, chiedendo un simile assentimento, sarebbe venuta a mettersi in una situazione di dipendenza dall'Italia.

« Entrambe le affermazioni dell'articolo sono insussistenti e basta il semplice ricordo dei fatti finora accaduti per smentirle.

« Ogni passo dell'Austria-Ungheria e della Russia, che furono le iniziatrici e le autrici del progetto di riforme, abbe l'approvazione e lo appoggio di tutte le potenze firmatarie del trattato di Berlino. Nella Commissione pel controllo finanziario sono rappresentate tutte le potenze; e perciò naturalmente anche l'Italia, che, inoltre, ha fornito un generale del suo esercito pel posto di supremo delle gendarmerie.

« E se nel passato l'Austria-Ungheria e la Russia hanno sempre dimostrato di annettere la maggiore importanza al consenso e all'attiva collaborazione delle altre potenze, e specialmente dell'Italia, nessuno ha mai interpretato ciò nel senso che le due potenze impegnate nell'azione riformatrice, abbiano, per questo, rinunciato alla propria indipendenza.

« Una simile interpretazione sarebbe perciò del tutto impossibile anche pel prossimo avvenire, nel quale, per le ulteriori fasi dell'opera riformatrice, si persisterà nel medesimo contegno finora seguito con buon risultato.

« E' escluso che questa via venga abbandonata, anche perchè, contrariamente alle affermazioni del menzionato articolo, a Vienna non si è punto dell'avviso che si possa fare a meno del consenso dell'Italia nella riforma giudiziaria e della sua cooperazione nell'opera diplomatica a Costantinopoli.

« Di esatto, in tutto l'articolo del periodico viennese, non c'è che l'affermazione, che il consenso alle ulteriori riforme non è stato ottenuto dall'Austria-Ungheria e dalla Russia mediante te concessioni sostanziali sulle riforme medesime. »

Questa nota è chiara, precisa ed esplicita.

NELL'AFRICA CENTRALE.

(S) **Londra** 3. — Il corrispondente del *Times* dal Cairo telegrafa in data di ieri:

Apprendo da buona fonte che 600 uomini della tribù Mazabra, comandati da Ali Irfala, hanno lasciato Fascher, ed unitisi a Ali Dinar, si sono diretti verso Nahud ove opereranno di loro congiungimento con altri contingenti riuniti dagli indigeni del Wadai sotto l'alto comando di 10 capi delle tribù dei Nomadi.

Questi guerrieri, il cui numero è di circa 5,000, hanno intenzione di attaccare gli arabi Ouled Sebbaha e Kamena e probabilmente anche i pochi francesi che sono a Nord del Lago Tchad.

ARMI ED ARMATI

Le grandi manovre navali

(S) **Messina**, 2. — Nella giornata di ieri sono continuati gli esperimenti diurni e notturni di esplorazione col *drahm-ballon*.

Al tramonto, le allarmati di difesa hanno ripreso i loro posti di osservazione e di vigilanza. La notte era chiara e poco favorevole alle azioni di attacco delle siluranti, che nondimeno tentarono cinque attacchi contro le navi ancorate a Siracusa e tre contro quelle ancorate ad Augusta, simulando i lanci, dopo però essere state scoperte dai cacciatorpediniere e tenute sotto i fasci dei proiettori.

Al sorger del sole è cessata ogni azione e le navi hanno provveduto a togliere le sistemazioni fatte per la costituzione delle basi eventuali, a ricuperare i materiali sbarcati ed al loro rassetto.

In giornata le forze navali inizieranno la dislocazione stabilita per il primo periodo delle esercitazioni navali, cioè il partito assurto ad Augusta si porterà a Siracusa.

L'Ecc. duca di Augusta per esperimenti di rimorchio del pallone inalzato.

La *Lepanto*, la *Città di Milano* e la torpediniera *Orsa* lasciano Augusta diretti a Messina.

Alle ore 16.30 è giunta in r. nave *Lepanto* con a bordo S. A. R. il Duca di Genova e l'on. aiutante di campo Bettolo.

(S) **Messina**, 3. — La corazzata *Lepanto*, la torpediniere *Orsa* e il trasporto *Città di Milano* sono giunte a Messina. Le autorità civili e militari si sono recate a far visita a S. A. R. il Duca di Genova.

Stamane alle 10,30 in difesa di Messina ha provveduto attivamente a mettersi in assetto di guerra. S. A. R. il Duca di Genova nel pomeriggio scenderà a terra ed ispezionare le opere che devono prendere parte alle esercitazioni.

ALL'ESTERO.

Nella marina tedesca.

(S) **Berlino**, 3. — La *Deutsche Tages Zeitung* dice che la costruzione dell'incrociatore corazzato *S*, che è stata affidata ad un grande cantiere di Amburgo, segnerà una data, perchè per la prima volta si costruisce un incrociatore corazzato a turbine.

La nuova nave sarà molto superiore, dal punto di vista della divenienza e dell'efficacia di combattimento, a tutte le navi della sua specie.

Infatti gli incrociatori *Principe Adalberto* e *Federico Carlo*, costruiti nel 1901-1903, hanno un dislocamento di 9300 tonnellate; il Roon ed il *York*, costruiti nel 1903-1904, dislocano 9300 tonnellate; lo *Gneisenau* stazza 11,600 tonnellate.

L'incrociatore corazzato *E*, attualmente in costruzione a Kiel, raggiunge le 15,000 tonnellate.

L'incrociatore *S* avrà fra le 10 e le 20,000 tonnellate. L'incrociatore *F* costerà 20,500,000 marchi e l'incrociatore *S* costerà 30,500,000 marchi.

IN CINA.

Le gesta dei boxers.

(S) **Londra**, 3. — Telegrafano da Pekino al *Times*:

Un rapporto comunicato da Tsi-On-Pou alla Legazione di Francia, assicura che è stato fatto quanto occorreva per ristabilire l'ordine e punire coloro che sono implicati nell'attacco avvenuto alla Missione francese a Naun-Kang-Sien, nella Provincia del Kuang-Si.

Secondo la versione ufficiale cinese, fra i cattolici e gli indigeni sorse un diverbio circa una questione di proprietà.

I cattolici avrebbero usato le armi e sarebbero stati gli aggressori.

Nella mischia sarebbero stati uccisi un ufficiale ed un sottoufficiale cinesi.

ECONOMIA E STATISTICA

Il commercio del Madagascar.

Il console britannico a Tamatava (Madagascar) manda al *Foreign Office* un rapporto circa il commercio di quella colonia francese.

Il totale del commercio di esportazione ed importazione nel 1906 ammontò a 2,988,858 sterline, con un aumento di 488,560 sterline sull'anno precedente. Confrontando questa cifra con quella del 1898, si trova che, dieci anni fa, le importazioni formavano il 79 0/0 del commercio complessivo e le esportazioni solamente il 21 0/0.

Nel 1906 queste proporzioni erano modificate in modo che le importazioni rappresentavano soltanto il 57 0/0 e le esportazioni il 43 0/0 del totale.

Il console dice che il Madagascar, per quanto non sia un paese di così grande ricchezza come dapprima si supponeva, è pertanto un paese il quale possiede delle risorse che mai mano si stanno sviluppando.

Le principali esportazioni del Madagascar consistono in gomma, oro, pellami, fibre tessili, cera, miele, bestiame e treccie di paglia.

LA GEOGRAFIA DEI METALLI PREZIOSI.

Fra le statistiche della produzione, ogni anno più complete e più numerose, quelle che si riferiscono ai metalli preziosi sono le meno inesatte.

La *Quinzaine coloniale* osserva che i paesi che oggidì forniscono dei metalli preziosi, per così precisamente i più lontani dagli antichi centri di civiltà: in molti come il Klondyke e l'Australia occidentale, le ricchezze minerarie sono state preservate non solo dalla distanza, ma anche da un clima ingrato. Tuttavia, l'attrazione del metallo prezioso ha operato il miracolo di far sorgere delle città dove non esisteva che un deserto e di uno stabilimento permanente dell'uomo, non solo nelle regioni incapitali delle montagne roccisse, un persino nel deserto privo d'acqua del centro dell'Australia.

I paesi produttori si possono classificare come segue: l'Africa del Sud, tiene il primato, con una produzione di quasi 650 milioni di franchi; seguono gli Stati Uniti con 485; l'Australia con 410; indi la Russia con 105, il Messico con 75, il Canadà con 60, l'India con 30 milioni.

Fra i paesi di secondaria importanza, le colonie francesi dell'Africa e la Guiana forniscono il contributo più notevole.

Sono i paesi nuovi, Africa del Sud, Australia, Canadà e Messico, quelli che esportano in maggior quantità del loro oro.

L'Europa riceve la massima parte di questo afflusso d'oro per mezzo dell'Inghilterra, la quale sola ne conserva che una frazione modesta: secondo le statistiche doganali nel 1904 aveva conservato circa 1650 milioni di franchi, mentre la Francia ne riserva altrettanti, la Germania poco meno e gli altri paesi d'Europa si erano divisi una somma quasi uguale.

Anche l'Egitto assorbe notevoli quantità di oro (125 milioni nel 1905), per un modo a dirsi speciale dell'investimento. Su una frazione modesta assorbe

LEGGENDO ED ANNOTANDO

Ciò che è vivo di Hegel (*)

Nessun filosofo fu mai così lungamente misconosciuto come Giorgio Hegel, e invero al nome di nessun altro si accesero dispute così partigiane ch'ebbero tanto spesso il linguaggio dell'idolatria da una parte, quello del più assoluto disprezzo dall'altra. Hegel ebbe seguaci appassionati che figurarono nelle file più diverse e più avverse della vita e della filosofia.

Si fregiarono volta a volta dell'etichetta hegeliana ottimisti e pessimisti, conservatori e rivoluzionari: e non è necessario ricordare che nelle rivoluzioni del secolo XIX, e specie in quella del 1848, militarono ne' partiti più opposti hegeliani d'ogni stampo, e che in quell'anno stesso furono proprio due hegeliani — cioè due seguaci di colui che più accusato di essere il filosofo della reazione — Marx ed Engels, che lanciarono il famoso *Manifesto dei Comunisti*.

Oggi, spentosi così le terribili *destre e sinistre* dei seguaci incondizionati di Hegel, e spezzato le file de' suoi avversari a ogni costo, tutte le passioni intorno al gran nome sono cessate, e si assiste a un sereno risveglio degli studi hegeliani. In Inghilterra sopratutto e in Italia, egli viene ristudiato con esattezza e verità e gli si attribuisce da ogni buon cultore di filosofia la parte che gli spetta come precursore del pensiero moderno.

L'hegelianismo è ancora vivo? Infatti — p. es vivo di noi. « Ma se alcuno mi domandasse — dice B. Croce in conclusione a questo suo libro sul filosofo tedesco — se io sono *hegeliano*, risponderei che sono e credo che possa essere *hegeliano*, ma nel senso stesso in cui chiunque abbia ai nostri tempi mente e cultura filosofica è, e si sente, tutto insieme *cartesiano, vichiano, kantiano, herbartiano* ecc..; nel senso cioè che ogni pensatore e ogni movimento storico di pensiero non può esser passato senza frutto, senza deporre un elemento di verità che fa parte, consapevole o no, del pensiero vivo e moderno... Hegel insomma ha anche egli acquisito la sua parte di verità... »

E un libro il quale espunga definitivamente quale è questa parte di Hegel, che vive ancora in noi, e qual'è tutta quell'altra parte, la quale fino a noi non è pervenuta, perchè costituita di errori riconosciuti dal pensiero moderno, è un libro di cui, come di tanti altri di simil genere, si sentiva il bisogno. Molte cose nuove un libro tale, in fondo, non può dire: ma, checchè si voglia, di nuovo c'è il libro, che maneava; ed è scritto con tale chiarezza e tale profondità di critica, che merita di esser divulgato fra tutte le persone colte.

* *

Il problema filosofico intorno a cui la mente di Hegel si esercitò come un proprio Edipo, è un problema che ad alcuni storici della filosofia è parso esaurisca tutto intiero il contenuto e tutta intiera la storia del pensiero umano: la concezione organica della realtà. C'è una categoria di concetti della realtà per i quali la ricerca della concretezza è facile e piana: esempio: se prendiamo quello di « *attività mentale* » noi sappiamo ben compiere contemporaneamente distinguendolo in tanti altri particolari come *fantasia, intelletto*, che insieme si comprendono nel concetto generale dell'attività mentale. Noi quindi i due di *fantasia* e di *intelletto*, benchè distinti, pure insieme si ricongiungono e si sintetizzano.

Ma esiste un'altra categoria di concetti a cui si va incontro nell'indagine della realtà: oltre quelli *distinti*, esistono anche quelli *opposti*: nel l'uno esclude l'altro: il *caro*, per esempio, esclude il *falso*, e davanti a questi due invano si cercherebbe il concetto superiore che li comprenda entrambi, nello stesso modo come quello di « attività mentale » comportava insieme in sè i due particolari distinti di *fantasia* e *intelletto*. Così, qual è il concetto superiore che comprenda i due particolari di *bene* e di *male*? Non si escludono l'uno co i l'altro? E' mai *concretamente* concepibile che essi coesistano insieme e si sintetizzino in un solo? Similmente quello di *gioia* esclude quello di *dolore*, la *vita* la *morte*, l'*essere* il *nulla*.

Davanti a tali concetti opposti la mente umana si era sempre affaticata. Ecco:

C'erano stati due tentativi di soluzione: una sosteneva la non esistenza degli *opposti*! Il fatto dimostrava il contrario: ma al fatto si dava una smentita accettando *entrambi gli opposti* uno solo, e dichiarando l'altro « illusione ».

L'altra soluzione era quella che ammetteva i due termini dell'opposizione, li accettava, anzi, e li riteneva, dichiarando che la mente umana era troppo imperfetta per risolverne il contrasto!

E chiaro che nessuna delle due soluzioni, nè l'*illusione* necessaria, nè l'*imperfezione* necessaria, potevano contentare, e il problema rimaneva sempre problema.

Ed ecco, in tanto dualismo, Hegel manda il suo grido di giubilo, il suo *eureka*! Gli *opposti* non sono illusione, nè è irraginungibile l'*unità* loro, poichè, anzi, ogni unità vera, concreta, reale, non è che sintesi di opposti: ogni unità concreta è passaggio, movimento, svolgimento da un concetto al suo opposto; ogni *statosi* consta di una *tesi* e di una *antitesi*.

La vita è il *divenire*.

Questo del *divenire* è per Hegel il primo concetto concreto della realtà.

La vita, la realtà è sintesi di forze contrastanti: e così Hegel queste forze opposte della vita le ammise e le giustificò tutte: per lui tutto ciò che esiste deve essere storicamente accettato, tutto ciò che esiste è secondo ragione, il *reale* è identico col *razionale*, ciò che è, è giusto che sia.

Per Hegel non è lecito, non è filosofico essere malcontenti della vita, poichè essa è razionale.

Lo accusarono di ottimismo. Potevano ugualmente accusarlo di pessimismo. Lo accusarono di spirito reazionario. Potevano egualmente accusarlo di spirito rivoluzionario.

Poichè egli ammetteva nella vita sia il termine positivo che il negativo: la realtà è sintesi della tesi e della sua antitesi.

(*) BENEDETTO CROCE: " Ciò che è vivo e ciò che è morto della filosofia di Hegel ». Bari - Laterza 1907.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22.20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **7,25** — *b)* alle **21** con arrivo il mattino del posdomani alle **10,10** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 22.10.

Questi treni quotidiani sono composti di vaggenlits, ristorante e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,40** — *b)* alle **14,40** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **21,50** — *c)* alle **9,15** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,15**. Il treno *b* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

ATTI DEL GOVERNO

Le *Gaz. Uff.* del 3 contiene:

Avviso di Corte.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Castelluccchio (Mantova) e di Fermo (Ascoli Piceno).

Elenco degli italiani morti nei distretti consolari di Nizza, Innsbruck e San Paulo (Brasile) nei mesi di agosto, aprile, maggio e giugno.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della Guerra — nella FP. e TT.

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

* *

R. Marino. — Il capitano medico Giuseppe Gaglini è imbarcato a Napoli il 3 corrente sul piroscafo « Germania » diretto a New-York in servizio di emigrazione.

Il 2 corr. il tenente medico Ernesto Messa è sbarcato a Napoli dal piroscafo stesso.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell'Alta Italia.

Torino. 2, ore 20,55. — E' giunto qui il prefetto apostolico dell'Eritrea.

Si tratterrà una settimana.

Venerdì terrà una conferenza nella chiesa del Monte dei Cappuccini, invocando soccorsi per la Missione in Abissinia, versante in grandissime ristrettezze.

— Si ha da Acsta che il Capitolo della Cattedrale ha denunciato un furto di settantamila lire in cartelle di rendita, sottratte alla Cassa.

Sono stati arrestati l'abate e un canonico.

Aosta. 3. — Il 30 dello scorso settembre fu denunziato alle sottoprefetture di Aosta la furto di titoli al portatore per 59 mila lire dalla cassaforte della fabbriceria della chiesa parrocchiale.

In seguito ad indagini praticate dall'arma dei carabinieri reali e dall'autorità di P. S., si è accertato che autori del furto erano il canonico Toussan Domenico e l'abate Alessandro Jacco, che furono entrambi arrestati: nelle rispettive case vanne sequestrata tutta la refurtiva.

Adunanza di ferrovieri.

Milano. 3, ore 18. — Una numerosa adunanza di ferrovieri, promossa dalla locale Sezione del Sindacato, ha discusso oggi i mezzi per far cessare le vessazioni tuttora in corso.

E' stato annunziato che tale agitazione si fa d'accordo coi ferrovieri di Genova, Torino ed Alessandria.

La proposta di uno sciopero-protesta di 24 ore, vivamente combattuta per timore di alienarsi l'opinione pubblica, è stata respinta con voti 170 contro 160.

Dopo clamorose proteste, si è deliberato di rimettere la decisione definitiva ad una assemblea di soli soci del Sindacato.

Nell' Italia Centrale.

Per Alfredo Baccarini.

(S) **Ruasi**, 3. — La città è festante per le onoranze alla memoria di Alfredo Baccarini. Tutte le finestre sono imbandierate. Le vie sono affollatissime di cittadini e di forestieri venuti dalle città vicine, specialmente da Ravenna.

Sono presenti l'on. Ministro Rava, la famiglia Baccarini, gli on. senatori Buonvicini e Caldesi, gli on. deputati Loero, Vicini e Cocci-Bocchi, il presidente della Deputazione provinciale e molte Società di reduci ed operaie con bandiere.

Nella sala del palazzo municipale è stato solennemente inaugurato il busto di Baccarini, opera insigne dello scultore Ettore Ferrari.

Hanno parlato applauditissimi il sindaco Fabbri, l'on. Senatore Buonvicini e l'on. ministro Rava per la famiglia.

Sono state pure inaugurate lapidi alla casa ove nacque Baccarini e al ricovero per gli israeliti, nelle cui sale sono raccolte pel monumento.

Le cerimonie sono state improntate ad uno schietto sentimento di riconoscenza e di affetto per il grande statista.

Investimento di treni.

Grosseto. 3. — Stamane alle 5,30 un treno merci proveniente da Roma per Pisa, appena uscito da questa stazione, per un falso scambio, usciva da di un binario morto, investendo un treno merci fermo.

Due carri ed un bagagliaio rimasero sfasciati mentre il manovale Giulio Pierini, che trovavasi sul bagagliaio, fu sbalzato a terra, riportando contusioni multiple guaribili in 20 giorni.

Il treno fu ristituito ha subito lievi danni. Il deviatore responsabile del falso scambio è latitante.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto. 3. — (*Karloe*). — In questi giorni vi è stata una vera caccia al portafogli.

Alla degana del paese, Cosimo Perdicchio venne sbeffeggiato dal portafoglio contenente L. 150 e varie carte importanti.

Al Corso Garibaldi fu arrestato il capraio Greco Michele fu Sebastiano nell' atto in cui cercava di rintracciare il portafoglio allo studente Lucarelli Gaetano di Domenico, portafoglio che non conteneva che appunti di scuola.

Nello stallaggio di Pelizzo Cataldo, in piazza Fontana, il negoziante Loforo Giovanni, di Mola di Bari, mentre dormiva, fu alleggerito del portafoglio contenente L. 1600 ed una cambiale di tire 100 a firma di Marelli Maria. Gli fu tolto anche l'orologio del valore di L. 26.

— Fu tratto in arresto il conduttore ferroviario Calandrelli Vincenzo, latitante nelle campagne di S. Vito dei Normanni.

Egli fu designato come uno degli autori dei furti consumati nella nostra stazione ferroviaria.

Il Calandrelli doveva quanto prima essere promosso a capo conduttore.

— La Commissione del Consiglio provinciale si recherà venerdì prossimo nei diversi paesi del mandamento di Taranto per procedere all'inchiesta relativa all'istituzione del consigliere provinciale in persona dell'avv. sig. Maiorano, avvenuta il 28 luglio u. s.

Nella Provincia Romana.

San Vito, 3. — Con il cambiamento della corriera fra Olevano e Zagarolo abbiamo avuto un sensibile miglioramento nel servizio trasporti, tanto che i viaggiatori vengono ad impiegare un tempo molto minore nel viaggio sia di andata che di ritorno.

E pare davvero che in questo paese vi sia un nobile risveglio di anzi intendimenti rivolti verso un immediato progresso. E ciò lo si rileva anche dal modo come agisce l'ufficio postale.

Infatti da che è entrato quale incaricato il locale ufficiale telegrafico sig. Mariano Rocca Ireneo, bisogna riconoscere che l'orario è puntualmente rispettato, che la distribuzione ed il servizio vaglia e pacchi funziona con normale regolarità ed encomiabile esattezza; e che il pubblico viene trattato con quella deferenza ed urbanità alla quale da tempo non era abituato.

E ciò torna a sua lode, e non nessuno gli fu avaro, specie dei personaggi qui in villeggiatura.

Festeggiamenti pubblici.

Albano Laziale, 3. — Domenica prossima saranno qui dati i seguenti pubblici divertimenti:

Ore 6 – Arrivo del concerto di Genzano.

Ore 12 – Corsa di cavalli al fantino. Primo premio L. 150, secondo L. 50.

Ore 15 – Concerto musicale in piazza Principe Amedeo.

Ore 16,30 – Innalzamento di globi aereostatici umoristici in piazza Mazzini.

Ore 19 – In detta piazza Tombola di L. 700 a beneficio dell'Asilo infantile.

Ore 19 – Concerto musicale in piazza Umberto I.

Ore 19,30 – Lanciata di 30 globi aereostatici.

Nei giorni 5, 4, 5 corr. ci sarà la consueta fiera di merci e bestiame.

In caso di pioggia o fondato timore di essa, i divertimenti verranno rimandati ad altro giorno da destinarsi.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri per carbone	prev. ieri	
—	—	—	—	—
Genova	3 ottobre	693	239	600
Venezia	»	250	78	340
Savona	»	174	79	150

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

La situazione nel Barese.

Bari, 3, ore 13,15 — E' giunto l'on. Chimienti per trattare alcuni passi della provincia per darsi conto dei disordini avvenuti per i recenti scioperi.

All'estero.

L'ostruzionismo ferroviario in Austria.

(S) **Vienna**, 2. — Il Consiglio di amministrazione delle ferrovie Nord-Ovest ha deciso di migliorare i salari del personale. Gli impiegati sfuggiti ricevranno dal 1° corrente stipendi uguali a quelli delle ferrovie dello Stato; gli stipendi delle altre categorie del personale saranno aumentati.

Il personale ha respinto le concessioni del Consiglio di amministrazione della Compagnia, ritenendole non soddisfacenti, e proseguendo nel proclamato ostruzionismo.

(S) **Vienna**, 3. — Gli effetti dell'ostruzionismo fatto dal personale delle ferrovie si fanno sentire sempre più.

La circolazione dei treni-merci e l'approvvigionamento dei vari centri popolati, ne soffrono gravemente. Anche il trasporto dei viaggiatori è assai ostacolato, specialmente sulle linee della Società ferroviaria Austriaca. Si prevede già all'eventualità di una sospensione dei treni viaggiatori.

A Praga l'ostruzionismo delle ferrovie nord-ovest reca molti danni.

I treni-merci hanno ritardi di tre ore; anche i treni viaggiatori subiscono gravi ritardi.

La situazione sulle ferrovie dello Stato è normale.

Nelle ferrovie del nord della Boemia e in quelle del Bonchitsbrad l'ostruzionismo non è stato applicato e i treni hanno la circolazione normale.

I ritardi sui treni della Società austro-ungarica sono poco rilevanti.

Le nostre appendici.

DOMANI

come abbiamo annunziato cominceremo il nuovo romanzo

LA SIGNORA DAL COLLARE

che fa seguito a **Flamberge**, *opera dello stesso PAUL SAUNIÈRE, romanzo grandioso, fantastico e pieno d'intreccio.*

Esposizioni e Congressi

Un Congresso nazionale fra le Associaz. comm. d'Italia.

La legge sul riposo settimanale, testè approvata, come quella che è destinata a portare un profondo rivolgimento nelle abitudini e negli interessi della classe commerciale, ha sollevato e solleva profonde discussioni.

Queste traggono origine specialmente dal fatto che detta legge è ancor lungi dalla perfezione.

Essa permette troppe eccezioni al benefico principio che proclama: di qui, nella pratica, ed alcuno vien limitato quel diritto al riposo che sacrosantamente gli compete, mentre ad altri è permesso, se abilmente saprà destreggiarsi, muovere concorrenza a chi per avventura sulla stessa piazza non sia egualmente scaltro.

A tali inconvenienti, è unanime aspettativa nel ceto commerciale, pouga riparo il regolamento, il quale dovrà integrare e chiarire la legge. Ed appunto affinchè essi vengano conosciuti da chi deve compilarlo, in un col desiderati della varie classi commerciali, la Lega elettorale fra esercenti, commercianti ed industriali di Torino si fece bandifrice di un *referendum* tra i commercianti di quella città, *referendum* i cui risultati furono riassunti in un memoriale che sarà inviato alle competenti autorità.

Tale lavoro eminentemente proficuo, tuttavia riescirebbe monco ed incompleto se la Lega votasse restringerlo alla sola Torino, accentrando in questa città tutti i benefici che si richiedono, senza coordinarlo e conglobarlo con quello che nello stesso senso è stato fatto in altre città.

A fine adunque di avere una completa intesa di tutti i commercianti d'Italia su questa legge del riposo settimanale ed affinchè i vari desiderata riescano in armonia tra di loro, diriamendo i possibili conflitti, sorge l'idea di bandire, in Torino, un Congresso Nazionale fra tutte le Associazioni commerciali d'Italia, nel quale: fermo restando il principio del riposo settimanale – sarà auspicando l'avvenire di una legge più completa e che nasconisca l'obbligo del riposo secondo il sistema inglese – per intanto si vaglino gli inconvenienti che l'odierna legge produce e se ne propongano i rimedi, coordinando così il lavoro che la speciale regioni fece ciascuna Associazione, affinchè se ne tenga il dovuto conto nella compilazione del regolamento dalle competenti autorità.

Perchè secu'altro, si fissò la data del Congresso nei giorni 27, 28 e 29 corr. e ad esso sono state invitate le varie Associazioni commerciali d'Italia.

I socialisti austriaci ed il militarismo.

(S) **Vienna**. 2. — Al Congresso dei socialisti austriaci, il deputato Adler, parlando del militarismo, ha dichiarato che il partito socialista segnerà con tutti i mezzi, l'intervenzione della forza bieunale e si farà energico interprete degli interessi dei soldati.

L'oratore ha soggiunto che la lotta dei socialisti contro il militarismo, non è lotta contro i soldati, ma invece è intesa a difendere gli interessi del proletariato nelle file dell'esercito.

Drammi di terra e di mare.

Familiari di Bülow in pericolo.

(S) **Berlino**, 2. — Il *Lokal Anzeiger* annunzia che ieri due vetture del treno rapido Colonia-Amburgo deviarono in seguito ad un falso scambio.

Nel treno si trovavano la suocera ed il fratello del Cancelliere dell'Impero, Principe Max Lerenberg, che si recavano a Klein Slott, dove soggiornano attualmente il Principe e la Principessa di Bülow.

Nell'accidente ferroviario rimase ferito il signor Iacob Koldak, di Parigi.

Piroscafo arenato

(S) **Buenos Ayres** 3 — Telegrafano da Punta Arenas che il vapore belga « Raphael » si è arenato sulle secche del Puerto Simpom. Il piroscafo presenta gravi avarie alla chiglia.

Il « Raphael » è giunto a Liverpool. Sono stati inviati rimorchiatori in suo soccorso.

Un altro vapore arenato

(S) **Kilrush** (Irlanda) 3 — Alle ore 8.30 di iersera l'equipaggio del « Leon XIII », che si è arenato a 350 metri dalla spiaggia, non era stato ancora soccorso. L'equipaggio è composto di 25 uomini.

Il « Leon XIII » viene da Portland, nell'Oregon, con un carico di grano. Le rocce che circondano il punto dove la nave è arenata, rendono il suo accesso difficilissimo. La situazione del vapore si aggrava da un momento all'altro. L'equipaggio corre grave pericolo.

I battelli di salvataggio hanno fatto due tentativi inutili per avvicinarsi.

Si spera di poter operare il salvataggio a marea bassa. La nave sembra fortemente incagliata fra le rocce.

Collisione in mare.

(S) **Galatz (Moldavia)**, 3 — Il vapore italiano « Rumania » e quello inglese « Trevorian » hanno avuto una collisione sul Danubio; il « Rumania » ha riportato leggere avarie.

Frana in una miniera.

(S) **Parigi**, 3 — Il *Petit Parisien* pubblica il seguente dispaccio da New-York:

Una frana è caduta a Victoria nel Messico, seppellendo 150 minatori, di cui 10 soltanto hanno potuto salvarsi.

Sono già stati estratti 16 cadaveri.

Altri 11 operai sono stati feriti mortalmente e 15 meno gravemente.

Grande inquietudine sulla sorte degli altri.

Gli uragani in Francia e La partenza di Fallières.

(S) **Parigi**, 3. — Il Presidente della Repubblica, Fallières, ha lasciato Méaia alle 8 di stamane ed è ripartito per Parigi.

Continua a piovere.

FRASI AMBIGUE.

E' noto che il Consiglio Superiore di Sanità ha respinto per la terza volta la proposta di autorizzare la fabbricazione per conto dello Stato del cioccolattini con tannino di chinino, che l'on. Calli va da qualche tempo addirando come il rimedio indispensabile per la cura della malaria infantile.

Le ragioni del rifiuto vennero magistralmente esposte dal Dr Pessina in una sua dignitosissima lettera all' « Avvenire Sanitario » in risposta ad uno dei soliti travasi biliari dell'on. Calli contro il Consiglio Superiore di Sanità.

E si capisce come, dopo questo nuovo scacco, l'on. Calli perda la testa al punto di dire che la saccarina « non è innocua ». Gli è che questa saccarina entra nella composizione di quella Esanofelina liquida, che la Ditta Bisleri prepara da gran tempo, giovandosi della formula dell'illustre Baccelli: di quella Esanofelina che resta unico e serio rimedio contro la malaria infantile, come l'Esanofele è il rimedio per eccellenza per la cura degli adulti.

Già altra volta — in barba alle disposizioni di legge — fu tentato inutilmente di sequestrare alla Dogana la saccarina diretta appunto alla Ditta Bisleri. Andato a vuoto questo tentativo, ora l'on. Calli propone nel serio la sua qualità di *attaché* della Direzione delle Privative, di vigilante cioè sull'azienda del Chinino di Stato, vuole insinuare nel pubblico che la saccarina « non è innocua » e che questa è una delle ragioni di uno che vuole essere uno scienziato. O la saccarina è nociva o non lo è: certi mezzi termini fanno proprio l'impressione di quelle frasi ambigue con le si adoperano per celebrare chi che non si pensa. Che non è nociva lo si capisce subito dal fatto che la legge ne permette l'uso a scopo farmaceutico. Nociva poi lo è certamente, ma per l'Erario, non per l'on. Calli, che la saccarina del mondo non riescirebbe a togliere l'amaro di questo suo ripetuto sconfitte.

TEATRI ed ARTE.

Drammatiche — Novità francesi. L'Alle Nouveautés di Parigi si annunzia promessa l'andata in scena di una nuova commedia de signori Maurice Ordonneau e Chose, intitolata *Venti giorni all'ombra*.

— François de Nion, critico drammatico del-l'*Echo de Paris*, ha presentato all'Odéon una produzione che ha per titolo *Le Crépuscule* col signor Berton, dal suo romanzo *Les Façades*.

— Nel nuovo lavoro di Sardou, *L'Affaire de Poisone*, che si darà alla Porte Saint-Martin, il signor Dujarcin reciterà la parte di Luigi XIV e si parla della signora Hading per quella di Mme de Montespan.

Al teatro Réjane è stata data lettura agli artisti di una commedia in cinque atti, che Pierre Decourcelle ha tratto dall'ultimo romanzo di Matilde Serao: *Dopo il perdono*.

La parte principale sarà creata dalla signora Rejane.

— Al Cours Theatre di Londra ha avuto mediocre successo una nuova farsa di Gayar Mackay e Robert Cell, intitolata *Harry Doyle 's Rest Cure*.

La storia non è nuova. Si tratta di un giovine milionario, il quale si fa passare per il proprio segretario, che a sua volta prende il suo posto, allo scopo di poter corteggiare la figlia di un nobile scozzese, che odia gli uomini ricchi.

Quando la fanciulla si accorge della superchieria, va in collera, ma alla fine si decide a perdonare al ricco innamorato.

Lirica. — I signori de Flers e Caillavet stanno terminando il libretto di un'opera il cui soggetto è tratto dai « Capricci di Marianna » di de Musset.

Malgrado il suo titolo il libretto non ha alcuna tendenza politica.

— Si è costituito in Consorzio fra i quattro teatri lirico municipale di Parigi (Gaité) ha fatto la sua apertura con una eccellente rappresentazione dell'opera *La Vivandiera*.

Fra le opere che si annunziano nuove per Parigi vi è *Fidanzata del Mare* del maestro belga Jean Blockx.

— Il drammaturgo inglese Chapmann ha completamente terminato la traduzione del dramma *Lorenzaccio* di Alfredo de Musset, che sarà rappresentato a New-York nella prossima stagione.

Operetta — La prima operetta che sarà messa in scena al teatro dei Bouffes-Parisiens durante la prossima stagione sarà del signor Artus, musica del maestro Claude Terrasse. Titolo: « L'Amazone e il Fattiecinere ».

Concerti. — A Wiesbaden è comiciato lunedì e durerà fino al 9 corrente un grande Festival musicale.

I direttori sono i maestri Félix Motal, Gustave Mahler, Federico Steinbach, Riccardo Strauss, Franz Mannstent e Ugo Afferni; e vi prendono parte l'orchestra di Monaco di Baviera, l'orchestra Kaim della stessa città, l'orchestra filarmonica di Berlino e le due orchestre del teatro e del Casino di Wiesbaden.

Arte — Si è costituito in Francia un Comitato, che ha per presidenti onorari Léon Bourgeois, Jules Claretie e Auguste Lebland, Sindaco di Rouen, e per presidente effettivo il Sottosegretario di Stato alle Belle Arti, allo scopo di offrire alla città di Rouen la statua di Gustave Flaubert, dello scultore Leopold Bernstamm.

La statua sarà inaugurata nel mese di ottobre a Rouen, di fronte al monumento del poeta Louis Bouilhet.

Varie — I giornali inglesi annunciano il matrimonio, celebrato a Londra, fra la nota cantante signorina Zelia de Lussan e il pianista italiano Angelo Frosmani.

— Si annunzia che una figlia del conte e della contessa Paul de Lussan e lo sposo è figlio di Emanuele Fromani, appartenente al servizio diplomatico a Washington.

Parma, 3, ore 15 — Iersera al Teatro Regio fu rappresentato il *Rigoletto*, a scopo di beneficenza, con il tenore Bonci, che si è prestato gratuitamente.

Il celebre artista ha destato un grande entusiasmo: ha dovuto bissare varii pezzi.

Benissimo il Romboli, protagonista, e l'orchestra diretta dal Campanini.

" Ignota ".

Milano, 3, ore 0,15. — Ieri sera, al teatro *Olimpia*, gremito di un pubblico elettо, la Compagnia Talli rappresentò *Ignota*, dramma in un atto di Ettore Moschino.

L'autore, intelligiere come a Napoli, malgrado qualche zittio.

Vi furono tre chiamate all'autore.

Gerhardt Hauptmann

in una casa di salute ?

La Maschera, la rivista di ottima civista teatrale diretta da Giuseppe Pagliaro, pubblica la seguente impressionante notizia:

« Gerardo Hauptmann è stato ricoverato in una Casa di Salute per un grave squilibrio mentale. Questa triste notizia che ci giunge dalla Germania ci meraviglia, perchè già si annunziava un nuovo lavoro dell'autore di *Anime solitarie*, che sarebbe andato in scena a Lessing-Theater di Berlino. Il lavoro, che avrebbe avuto come protagonista Carlomagno, non era ancora finito e non aveva titolo ».

La notizia ci meraviglia noi pure, tanto più che in nessun giornale tedesco ne abbiamo trovato traccia, e facciamo voti che non sia vera.

Il cinquantenario di Hermann Sudermann.

La prima rappresentazione all'Hofburgtheater di Vienna del nuovo lavoro di Sudermann, l'annunziata trilogia intitolata *Rose*, rivestirà di carattere di una duplice solennità. Proprio l'altro ieri l'illustre autore di *Casa paterna* ha compiuto il suo cinquantesimo anno di età.

Per festeggiare la fausta ricorrenza, la rinomata Casa editrice Cotta, di Stoccarda, ha pubblicato la *100.ª edizione* del suo celebre romanzo *Frau Sorge*.

Questo romanzo era uscito la prima volta nel 1887, quando il Sudermann aveva 30 anni, e fu tradotto in tutte le lingue.

Da tutte le parti del mondo giungono in questi giorni al celebrato scrittore lettere e telegrammi pieni di espressione, di ammirazione e di augurio, alle quali aggiungiamo cordialmente le nostre.

SPORT

Le corse di Milano

Servizio speciale del " Popolo Romano "

Milano (*San Siro*) 3, ore 16,30 — Oggi, prima giornata della seconda riunione di autunno, discreto concorso di pubblico all'ippodromo di San Siro.

Piove a dirotto. Pista pesante.

Ecco i risultati:

Prima corsa — Premio Brivio — (corsa di aspi a vendere) — L. 1500 dalle quali 200 al 2° — M. 2.000 — Iscr. 2.

Arrivano: L. Nilo (Alberto Rock); 2. Fidne (E. Bastogi).

Seconda corsa — Premio Baggio (corsa di handicap a vendere – G. R.) – L. 1200, dalle quali 200 al secondo – M. 1500 – Iscr. 6.

Corrono e arrivano: 1° Terremoto (Alcisi-Boschi) – 2° Cimabue (Conte A. Bastogi) – 3° Vendrese (Francesco Simonetta), poi Yambo e Volta.

Terza corsa – Premio del Peso (corsa a vendere) – L. 1500, delle quali 200 al secondo – M. 1500 – Iscr. 8.

Non corre mise Masham. Arrivano, 1° Butterfly (Razza Alchina) – 2° Origala (Sir Rholand) – 3° Fantes (princ. Doria-Pamphily).

Quinta corsa – Premio Bolitate – L. 1500, dalle quali 300 al secondo – M. 1000 – Iscr. 10.

Corrono e arrivano 1° Pinciana (princ. di Delitia); 2° Lucano (princ. Doria-Pamphily); 3° L'Arlecchino (Pasquale, Perfetti). Seguono Vlech e Gigina.

Sesta corsa – Premio Goria (*Steeple-chase* G. R.) – L. 1200, delle quali 200 al secondo – M. 3000 – Iscr. 8.

Corrono e arrivano 1° Ayrbel (Petite-Ecurie); 2° Infante (Francesco Simonetta), 3° Mark IV (Stefano Giacomo Papi).

Quest'ultimo, alla penultima siepe, cade senza farsi alcun male.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 4 Ottobre 1907 - S. Francesco d'Assisi
Leva il sole alle ore 6.10 m. - Tramonta alle 5.47 s.
Leva la Luna alle ore 2.44 s. - Tramonta alle 4.48 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 3 Ottobre 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroazorgo	4.3	1/2 coperto	Nizza	15.5	3/4 coperto.
Amburgo	9.8	sereno	Zurigo	7.4	coperto
Vienna	12.0	1/4 coperto	Monaco	10.3	coperto
Madrid	—	—	Stoccolma	13.0	3/4 coperto
Parigi	10.0	piovoso	Atene	22.0	1/2 coperto.

In Italia.

CITTÀ	Temp. mass.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	19.2	coperto	mosso	21.0	17.2
Torino	13.7	piovoso	—	18.3	13.5
Milano	15.0	coperto	—	18.3	14.4
Venezia	16.0	3/4 coperto	calmo	22.7	14.5
Bologna	14.5	1/2 coperto	—	20.2	15.4
Firenze	14.9	coperto	—	20.4	13.6
Ancona	21.8	1/2 coperto	calmo	25.0	14.0
Urbino	—	—	—	—	—
ROMA	15.6	3/4 coperto	—	24.7	17.5
Bari	20.4	coperto	calmo	24.8	17.4
Napoli	21.0	coperto	mosso	22.2	18.7
Cagliari	14.4	3/4 coperto	—	21.2	14.3
Tiriolo	16.5	3/4 coperto	—	21.8	13.3
Palermo	21.4	1/2 coperto	calmo	27.0	13.1
Messina	22.8	1/2 coperto	calmo	25.3	17.3
Cagliari	21.0	1/4 coperto	calmo	27.2	17.2

Probabilità: venti moderati o forti tra sud e ponente; cielo vario al Sud e Sicilia, nuvoloso con pioggie e temporali altrove: Tirreno agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a mm. 760 sul livello della stazione è di 50.65. Barometro a mezzodì 760.7. Termometro centig., *massima 23.7 minima 17.5.*

Umidità relativa a mezzogiorno 70.94. Vento a mezzodì: W. Stato del cielo: 3/4 nuvoloso.

Sciarada.

Il primo di un intero è la metà;
Provido l'altro ben vendo e ti fa;
Per arrivare al posto puntuale
Dedici ore impiega il mio *totale*.

Spiegazione del passatempo precedente:

M	I	T	O	L	O	G	I	A		
Mito	Lo	Logia								

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 30 settem. e 1 ottob. 1907.
Nati 98 compresi 5 nati morti.
Morti 35 dei quali 10 sotto i 7 anni.

Morti.

De Santis Edoardo fu Antonio, Ceccano, 30, mario. celiba
Masalli Teodora di Giuseppe, Roma, 15, nubile.
Giovannini Zefferino fu Liberato, Vasone, 34, cameriere, celiba
De Nino Francesco di Carmine, Sezze, 27, braccianto, celibe
Leoni Giuseppe fu Giovanni, Spoleto, 72, giornalista, coniug.
Li Pasquale Domenico fu Fortunato, Roma, 74, bracciante
Sanesti Dolcissima fu Fortunato, Roma, 74, bracciante
Medaglia Giuseppe fu Giovanni, Bologna, 70, cocchiere coniug.
Magnacucchi Vincenzo fu Flavio, Grotte di Castro, 40 vedovo coniug.
Giampietri Antonio fu Sante, Ancona, 67, muratore, vedi.
Baldini Achille di Luigi, Rossi, 45, maresciallo, coniug.
Bianchini Pietro, 80
Laurentini Orsola fu Giuseppe, Roma, 65 coniug. De Vecchi
Horatti Domenico fu Antonio, S. Pietro in Valle, 42, ved. Lassoe
Pompani Federico fu Giacomo, Campagnano, 48, tabaccaio coniu.
Bianchi Regina fu Fortunato, Roma, 72, ved. Bartoli.
Theriet Maria di Francesco, Parigi, 29, coniug. Martirano

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero LL. PP. – 26 ottobre – Costruzione di una scogliera di difesa fra il pontile del Voltone e le Grazie (Elba). Pres. L. 444,510.

R. Arsenale Venezia – 28 ottobre – Fornitura di tappeto linoleum. Pres. L. 66,000.

Ferrovie dello Stato – 31 ottobre – Costruzione tronco Castelvetrano-Salaparuta (Rete Sicula). Pres. L. 410,000.

Comune di Roccamadoli – 25 ottobre – Sistemazione delle strade interne. Pres. L. 70,744.

Notai – Vacanti posti notarili nei Comuni di Radicena (Reggio), Gavesio (Mondovì).

Tosse ostinata, Tisi-Tubercolosi, ecc.

Vedi 4a pagina.

Si è risparto

Restaurant San Carlo

Corso Umberto I°, n. 120, angolo via Carrozze
Servizio alla carta ed a prezzo fisso.
Aperto sino ad ora inoltrata.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - II Sezione feriale.

Pres.: cav. Giannattasio — Giudici: avv. Rossi-Bernardini e Bianco — P. M.: avv. Carelli — Difesa: avv. Manna e Quirico.

per un magistrato oltraggiato.

Martedì, a mezzogiorno, nei locali della 2ª Pretura urbana, in via Giulia, fu arrestato il sig. Alfredo Carnevali per aver oltraggiato il rappresentante del *Pubblico Ministero* avv. Leopoldo Bitetti.

Ieri il Carnevali compare dinanzi al Tribunale e fu condannato a L. 250 di multa col beneficio della legge del perdono.

FALLIMENTI DI ROMA.

CONCORDATO RINVIATO — *Piperno Giacomo Giacobbe*, tessuti, corso V. Emanuele 235. — L'adunanza dei creditori per procedere alla proposta di concordato al 25 per cento pagabile in 4 rate trimestrali posticipate a partire dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione e data ricorrà all'11 corrente per dar tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato medesimo.

CONCORDATO APPROVATO — *Bernardi Valentino*, falegname, via dei Campani 6. E' stato concluso il concordato al 30 per cento pagabile in due rate: la prima del 15 per cento appena passata in giudicato la sentenza di omologazione e la seconda del 5 per cento tre mesi dopo il primo pagamento. Hanno aderito al concordato 12 creditori per L. 18.625,30 sopra dichiarate ammessi al passivo per L. 21.160,10.

Cronaca di Roma

LE NOSTRE SCUOLE.

Di anno in anno gli alunni delle nostre scuole vanno aumentando, sia perchè aumenta la popolazione, sia perchè cresce in essa il desiderio della istruzione.

E' quindi certo che, appena compiute le iscrizioni, si dovrà provvedere la istituzione di nuove classi in quali dovranno essere ora, e finchè dure la insufficienza dei locali, esser riunitate alle esistenti, pomeridiane per poter usufruire delle aule nelle quali saranno allegate.

Intanto però si può fin da ora prevedere la necessità di un certo numero di nuove classi per le quali o si sono già approntati i locali necessari o sono in corso i lavori.

E' necessario perciò che alla istituzione di tali classi provvedesse prima del nuovo anno scolastico per aver tempo di curare l'arredamento di esse.

Il R. Commissario pertanto scutita la Commissione direttiva della istruzione elementare ha deliberato col poteri del Consiglio la istituzione delle classi seguenti:

1. Nei nuovi locali recridici e per le scuole di via de' Pontefici e di via Gesù e Maria (succursale del Corso), 4.

2. In via Flaminia (succursale di via Gesù e Natali, 2.

3. In piazza S. Croce in Gerusalemme (dove si recheranno ad abitare nell'apposito quartiere circa 700 famiglie di ferrovieri), 38 classi elementari e 6 sezioni di giardino d'infanzia, 40.

4. Nella Scuola femminile di via Giubbonari, 3.

5. Scuola del Fornetto (succursale della maschile «Regina Margherita» una classe elementare ed una sezione di giardino d'infanzia), 2.

6. In via Appia Nuova (succursale di via Caioli, cinque classi elementari ed una sezione di giardino d'infanzia), 6.

7. Al Viale Parioli (succursale della maschile Regina Elena) 2.

8. A Ostia (scuola rurale) 1.

9. Alla scuola femminile di Borgo S. Spirito, 3.

In totale si tratta di altre 59 classi elementari e 4 sezioni di giardini d'infanzia.

E' un numero notevole che riuscirà tanto più utile perchè vi si è provveduto a tempo. L'apertura delle scuole nel Collegio dei ferrovieri specialmente è una iniziativa opportunissima. Notisi che fra pochi mesi, tutti i nuovi edifici di quel quartiere saranno compiuti.

IL TESTACCIO E IL COMMISSARIO REGIO!

Una Commissione di cittadini del quartiere rappresentante le Associazioni economiche e politiche del Testaccio, composta di Domenico Orano, Lamberto Sausè, Luigi Curti, Pasquale D'Amico, Ilino Lana, Nunzio Di Janni, è stata ricevuta dal Commissario Regio.

La Commissione ha fatto notare al comm. Salvarezza come il Testaccio, che annovera oramai 30 mila abitanti, abbia diritto a tutta la considerazione dell'Amministrazione Capitolina, e riservandosi di presentare un elenco completo di quanto può servire al benessere del quartiere, chiese al Commissario:

1° sollecitura di quella parte delle strade che circondano la cosiddetta piazza Mastro Giorgio;

2° adattamento di locali arioni e sufficienti per l'Educatorio per la costituzione della nuova sede scolastico di via Galvani;

3° concessione alla Società tramviaria del permesso, perchè lo scambio del binario sia trasportato dalla via della Salaria al principio della via Marmorata;

4° termine della costruzione del lavatoio del quale è già stato fatto il recinto, in maniera che col nuovo anno esso possa essere inaugurato;

5° sussidio finanziario all'Assistenza pubblica del quartiere che da oltre un anno adempi con zelo ammirevole al trasporto dei feriti e dei malati che prima, quando non esisteva la vettura, dovevano trasportarsi a braccia agli ospedali.

Il comm. Salvarezza ebbe parole di gran lode per la Commissione e promise che avrebbe preso vivamente a cuore e d'urgenza i desiderii da essa manifestati, specialmente per quanto riguarda il lavatoio, l'Assistenza e l'edificio scolastico.

Intanto nel quartiere del Testaccio si sta ordinando un'agitazione perchè l'edificio scolastico di via Galvani costruito sopra area comunale, divenga una scuola modello e contenga in due aule da costruirsi i refettori per la scione maschile e per la femminile. Il quartiere chiedera l'appoggio dell'Unione Magistrale Romana e di quanti s'interessano della scuola popolare.

L'arrivo del Re del Siam. — Ieri mattina alle 10 e un quarto è giunto in Roma il Re del Siam S. M. Paramindra Maha Kolulaugkorn.

S. M. che in viaggiato in una vettura *Pullmann* era accompagnato da un figlio da un fratello e dal Principe Charron Ministro plenipotenziario siamese.

Erano a ricevere alla stazione i due figli precedentemente arrivati a Roma, ed il comm. Zeggio, Console generale del Siam in Italia.

Il Re, entrato nella sala reale, ha ossequiato i presenti, quindi salito in *landeau*, scortato dai ciclisti, si è recato all'Hotel Excelsior ove ha preso alloggio.

L'autorità di P. S. aveva preso le misure precauzionali per tener lontano dalla vettura reale i curiosi, che all'arrivo del Re lo acclamavano.

Sul cupolino dell'Hotel Excelsior è stata issata la bandiera siamese.

— Alle 11 il Re ed i figli sono usciti in vettura scortate dai ciclisti e si sono recati a visitare la Basilicha di San Paolo e San Giovanni ed il Colosseo.

Alle ore 15 in automobile il Re ed i Principi si sono recati a Tivoli, uscendo da Porta Maggiore.

I Granduchi di Russia — Ieri mattina i Granduchi di Russia si sono recati al Pantheon ve hanno deposto due corone con nastri bianchi presso la tomba dei Re d'Italia; firmandosi sul registro dei visitatori.

Anche tutti i personaggi del seguito apposero a firma.

Poscia i Granduchi si recarono in automobile Villa Umberto, sul Gianicolo ed al Palatino, lentando al Grand Hotel alle 12,30.

Dopo aver fatto colazione i Granduchi sono partiti alle 14,35 per Milano.

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette gli em. cardinali Gotti, prefetto della S. C. di Propaganda Fide; Francica Nava, arcivescovo di Catania, il R. P. Tommaso Rodrigues, rieletto generale degli Agostiniani e la imperiora delle suore di S. Vincenzo de'Paoli.

— Sembra decisa la nomina di mons. Giacomo Della Chiesa, sostituto della Segreteria di Stato, a Nunzio apostolico a Madrid.

Mons. Della Chiesa lascierebbe Roma alla fine del corrente anno.

— L'altro mattino il P. Angelo della Missione erisse accompagnato dal superiore del Convento dei cappuccini, in via Veneto, P. Leonardo da S. Rufina, è stato ricevuto in privata udienza dal Papa, il quale ha donato gli « Evangeli » e gli « Atti degli Apostoli » in lingua etiopica: la traduzione in lingua tigrai dell'opera di S. Alfonso « Apparecchio alla morte », una grammatica in lingua italo-tigrai, stampata nella tipografia della Missione cattolica a Cheren dal P. Francesco da Offeo, ed una grammatica amarico-ghe'ez del prof. Abba Tesfa Mariam del Seminario di Cheren.

I volumi sono artisticamente rilegati in pelle bianca e oro ed hanno lo stemma pontificio.

— Il Papa ha nominato camerieri segreti soprannumerario D. Giovanni Elis, rettore del Seminario di Ozieri.

L'arrivo della Missione abissina — L'altro sera alle 22.15 è giunta in Roma, proveniente da Reconigi, la Missione abissina inviata dal Degiasmace Mascaiscià, Negadras Igsàh Jacob Hall, Aleka Taji, Ato Gabriel e quattro persone di seguito.

La Missione è stata accompagnata dal maggiore Quarto, dal cav. Carlo Mochi, addetto al Ministero degli esteri e dal delegato di P. S. cav. Gargano.

Alla stazione è stata ricevuta dal signor Negri, capo della carriera d'ordine all'Ufficio coloniale.

I componenti la Missione sono usciti dalla sala reale e, saliti nei *landeau*, sono andati all'Hotel Continentale, ove hanno preso alloggio nell'appartamento *Fiorio*.

Ieri mattina la Missione abissina si è recata ai Ministeri degli Esteri e delle Finanze.

Nel pomeriggio si è recata nuovamente al Ministero degli Esteri ed alla Legazione di Turchia.

Le nozze di un collega. — Ci telegrafano da Zurigo: Il collega in giornalismo Ugo Marocco Boughi si è unito in matrimonio con la gentile e colta signorina Frieda Gerig.

Auguri vivissimi di felicità alla giovine coppia.

La speciale Media di studi applicati al commercio ha aperto le iscrizioni alla 1ª classe che si rice-one alla Segreteria in via delle Quattro Fontane 22, tutti i giorni non festivi dalle 9 alle 12 e dalle 12 alle 18.

Possono essere iscritti senza esami i licenziati dalle Scuole tecniche e dal ginnasi.

Gli esami di riparazione cominceranno il 15 ottobre e le lezioni il 4 novembre.

R. Scuola pratica di agricoltura — Il ministro di agricoltura, con recente Decreto, ha assegnato a questa Scuola un posto a retta semi-gratuita di alunno interno per i reanni di corso d'insegnamento, da conferirsi per concorso si figli di agricoltori o di piccoli proprietari di terreni di qualsiasi provincia.

Gli aspiranti, unitamente alla domanda, dovranno presentare i documenti richiesti, non più tardi del 16 corr.

Gli esami saranno scritti ed orali per la lingua italiana e l'aritmetica, e solo orali per la geografia e la storia, secondo i vigenti programmi della 5 classe elementare e si daranno nei giorni 21 e 22.

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione, a pagamento, viene pure prorogato fino al 16 ottobre.

Battaglioni scolastici. — Domenica 6 corr. cominceranno le gare annuali fra gli allievi di questa istituzione; avranno luogo gara di velocità, di resistenza e di ginnastica.

Per le gare podistiche, direttore e cronografista sig. Arturo rag. Balestrieri. Per le gare di ginnastica il prof. cav. Racchi. Riunione ore 6 3/4 esatte, precise all'Orto Botanico.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Furto in via del Lavatore — La notte scorsa ignoti ladri s'introdussero, mediante scasso, nel negozio di barbiere in via del Lavatore 37, di proprietà di Castiglioni Giovanni.

Il subcommesso 17.30 ed una rivoltella, che si trovavano in un tavolo.

Dal Commissariato di Trevi si fanno indagini per l'arresto dei ladri. .

Colpito da malore. — Alle ore 19 di ieri, il brigadiere dei vigili, Amendola Carmine, e il custode del Monte di Pietà, Marchegiani Arturo, accompagnarono in una vettura all'ospedale della Consolazione, un individuo dell'apparente età di 60 anni, il quale poco prima era stato colpito da malore.

L'infelice vi giunse cadavere.

Aveva una targhetta cucita alla giacca su cui era inciso: « Facchino n. 145 ». In una tasca si rinvennero due biglietti da visita, uno intestato a Caterina Miglinesi, abitante in via Gaeta 53, e l'altro a Romolo Cuneo, abitante al viale Principessa Margherita 137.

Il cadavere è stato messo a disposizione della autorità giudiziaria: dal Commissariato di Trastevere si fanno indagini per identificarlo.

Oggi dalla moglie Giuseppina Moreschini, il cadavere è stato identificato per quello di Giuseppe Alessi, d'anni 57, da Capranica di Sutri, dimorante al vicolo Bologna, 4o.

Egli era facchino alla Stazione di Termini.

Malore. — Alle ore 11 di ieri fu trasportato all'ospedale di S. Giacomo sul Bergonzoli Luigi, d'anni 72, abitante in via della Barchetta 12, il quale poco prima, in piazza Sciarra, era stato colpito da malore.

I medici si riservarono il giudizio. Per il suo stato grave, la guardia di servizio Costantini, non potè interrogarlo per la identificazione.

Un pazzo? — Ieri alle 16,30, un individuo quarantenne, per Verzanio Torino, di anni 21, cameriere, abitante nella vaccheria Borri fuori Porta Salaria, si avvicinò alla bottega di mobili di Lorenzo Minari, in via Rattazzi 25, e senza alcun motivo cominciò a rovesciare i mobili che si trovavano in mostra.

Il Minari lo invitò a desistere, ma il Torino continuò nella malaugurata impresa oltraggiando e ribellandosi alla guardia municipale Silvio Simondo Natali, che, intervenuta, lo dichiarò in arresto.

Il Torino fu condotto a stento al Commissariato dell'Esquilino.

Arresto di un falsario — I carabinieri della stazione di Portonaccio hanno arrestato ieri mattina il vigliato signor Romano Mattei, di anni 37, sorpreso mentre, nascosto dietro una siepe, limava una moneta di nikel da 25 cent.

Parquisito, sulla persona gli furono rinvenute 95 monete false.

Gli stessi militi ispezionarono una grotta presso l'arco di Travertino e vi rinvenarono tutti gli istrumenti necessari alla fabbricazione delle monete false.

Infortunio — Nel magazzino della Ditta Natalucci, in piazza Termini, l'operaio Palombini Domenico, di anni 45, fu colpito da un palo di ferro alla testa.

Riportò una ferita per la quale i sanitari di S. Antonio si riservarono il giudizio.

Incendio d'un cesto. — Alle 14 di ieri, nella fenderia in via Malabarba di Emilio Cordamone, si sviluppò il fuoco in un carro carico di paglia e fieno.

Il fuoco però fu spento per il pronto accorrere dei vigili.

Da indagini fatte dalla P. S. risulterebbe che il fuoco vi sarebbe stato appiccato da alcuni monelli.

Infortunio. — Ieri mattina nel caffè della Posta, in piazza Vittorio Emanuele, la macchina nella quale si conteneva caffè bollente, si rovesciò addosso al cafettiere Renato Manfredi, di anni 17, procuredogli ustioni giudicate a S. Antonio con riserva.

Fisico feritore. — Tagliani Assunta di anni 15, abitante al vicolo della Volpe 6, ieri scendendo le scale della propria abitazione cadde e con un fiasco che portava, si ferì all'avambraccio sinistro.

All'ospedale di S. Spirito fu giudicata guaribile in 15 giorni.

Stampatrice suicida. — La stampatrice Enrica Leonardi di anni 18, abitante in via della Lungaretta 155, ieri mattina, nella propria abitazione, tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di jodio.

All'ospedale della Consolazione i medici si riservarono la prognosi.

Le cause: i soliti dispiaceri d'amore e precisamente una questione avvenuta per frivolezze col fidanzato Pistrucci Giulio di anni 19, stampatore.

Ciclista investitore — Il bambino Pitella Giulio di anni 8, abitante al vicolo Orfeo 8, alle ore 10.30 di ieri, lasciati alla propria abitazione, fu investito da un ciclista rimasto sconosciuto.

Il Pitella nella caduta riportò ferita lacera al cuoio capelluto, dichiarata a S. Spirito guaribile in 10 giorni.

Cantoniere caduto da un ponte a Roccа di Papa — Il cantoniere capo-squadra della tramvia Castelli — Draghetti Roberto di anni 45, abitante a Grottaferrata — il 29 settembre scorso cadde da un'altezza di 7 metri, mentre sul ponte della fascicolare di Rocca di Papa faceva loro con un palettio, che gli sfuggì dalla presa.

Ieri fu trasportato all'ospedale di S. Spirito, e i medici — riscontrandogli contusioni gravi alle braccia ed alle gambe — lo dichiararono guaribile in due mesi.

Musica al Pincio. — Ecco il programma che il Concerto del 18° regg. fanteria eseguirà questa sera, dalle 18 alle 17 1/2:

1. Gonne Militaire, marche Lorraine.
2. Boito - Mefistofele, Rapsodia.
3. Von Westerhaist - a) Ma belle qui danse, b) Rondo d'amour.
4. Ponchielli - Gioconda, Reminiscenze.
5. Berger - Valtzer, très leute amorena.

MONTE DI PIETÀ.

Sabato 5 ottobre 1907 — *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 31 dicembre 1906 fino alla polizza n. **255000.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 31 dicembre fino alla polizza n. **255850.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 4 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli esteri di qualunque natura dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Roma 3 Ottobre 1907

Costanzi — Può oramai dirsi incominciata la serie dei trionfi della Compagnia Marchesi, ed infatti anche ieri un pubblico elegantissimo gremiva la bella e vasta sala del *Costanzi*.

Che dire della questa edizione del *Boccaccio*? Essa costituisce un vero diletto artistico, una festa continua della vista e dell'udito; quella appagata dalla messa in scena inarrivabile, questa accarezzata dalla fine e garbata musica del Suppè.

Gli scenari costituiscono tre splendidi quadri: quello del 1° atto è la riproduzione della Piazza di S. Giovanni a Firenze nel 1340, quale ci è stata tramandata in un quadro dell'epoca, esistente nella Galleria dell'Accademia di Belle Arti di Firenze.

La scena al secondo atto, che rappresenta le corti della casa del boccaio e dell'ortolano, protesta da meticolosità sul quale si inerpica l'erba e dove da una vinaza campestre, è tutto ciò che di più grazioso si possa immaginare.

E veramente grandioso e magnifico è l'apparato scenico dell'ultimo atto, che rappresenta lo splendido parco del Palmieri.

Dinanzi a questo sfondo, poi, si muove una folla di gentiluomini, arlieri, suadenti, dame, ragazze, tutti in costumi magnifici e ricchissimi, ideati dal pennello geniale di Carambi.

Il cav. Marchetti non trascura il menomo particolare, e l'ultimo delle comparse è sempre dalla testa ai piedi, vestito con lusso e compitezza inarrivabili.

E dopo tutto ciò, come meravigliarsi del nuovo grandioso successo di ieraera, ove si consideri che *Boccaccio* fa Pina Ciotti, piena di grazia e di *verve*, ed inarrivabile allorchè canta i famosi stornelli nel nostro idioma.

Essa fu acclamatissima e con lei riscossero meritate feste Carlo Almansi, un ottimo *Principe di Palermo*, la Diaz, veramente *Isabella*, la Cattaneo, comica *Peronella*, la Minerati, buona *Beatrice*, la Biache, aggraziata *Fiammetta*.

I mariti erano Pinelli (*Simone*, bottaio), Marchesi (*Lambertuccio*, oriolano), Tani (*Scalza*, barbiere) e muscinano una lizrita irresistibile.

Benissimo gli altri tutti, e assai sicura l'orchestra diretta dal m. Camillo Squarcini, che seppe dare bel risalto alla fine musica del Suppè.

Questa sera *Boccaccio* si ripete e domani *Veranzos* di Messager.

Quanto prima *La bella Elena*.

Nazionale — Il *Boccaccio* è ormai tornato di moda, ed anche in questo teatro raccoglie ogni sera grandi applausi, specialmente per merito della esecuzione della Compagnia Angelini.

Oggi replica.

Quirino — Due rappresentazioni ieri. La diurna con *Un ballo in maschera* ha procurato molte feste agli esecutori.

La serera con *Cavalleria rusticana*, ha richiamato un pubblico sceltissimo.

Isabella Swicher fu una protagonista ammirevole per la dolcezza della voce educata ad eccellente metodo di canto e che si piega mirabilmente a tutte le difficoltà tecniche.

Appassionata anaisista, ha ridotto la cadenza del flauto, nella scena del delirio, in modo da colpire ogni cuore. Esse ebbe il destino del primo atto che si combina deliziosamente con le variazioni, ch'ella eseguisce con somma arte.

Grandi applausi meritò il tenore Giovanni Barbagallo, corretto ed efficace.

Fu molto ammirato per la facile emissione vocale e dovette bissare la scena della maledizione.

Sempre buono il Sabbi che pose ogni impegno nella sua parte.

Stasera *Faust* con Sabellico.

Adriano — Oggi, per lo spettacolo in onore di Gustavo Adolfo, verrà data *Istarite*, ovvero *I napoletani del 1799*, dramma in 4 atti di Giovanni Salvestri.

Manzoni — La replica di *Sherlock Holmes* continuano a richiamare numerose pubblico, che applaude vivamente gli artisti della Compagnia Mauri, i quali recitano con molto impegno il fortunato lavoro.

Metastasio — Per ragioni indipendenti dalla volontà dell'impresa, la prima rappresentazione della Compagnia Pozzone, che doveva darsi ieri sera con *Zazà* è stata rimandata ad oggi.

Renzo Rossi.

SOCIETA ANGLO-ROMANA
per
l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
Capitale Sociale L. 17,000,000 versato
(Sede in Roma, Via Poli N. 14)

A partire dal 15 Ottobre prossimo, la Cedola N° 71 è pagabile in L. 20 per Azione presso la Cassa Sociale in Via Poli 14, gli Stabilimenti della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano, i Banchieri Nast-Kolb e Schumacher in Roma, la Filiale del Credito Ausiliario e la Banca Popolare in Trieste

Si avvertono i detentori dei titoli provvisori rilasciati nell'ultima emissione di Azioni Sociali che il 8° versamento di L. 2'50 dovrà essere eseguito entro il 15 ottobre pross. presso la Cassa Sociale, gli Istituti di Credito e Banchieri sopra indicati.

Roma, 30 settembre 1907.

Il Gerente
C. Pouchain.

SAPOL BERTELLI
Il miglior SAPONE da toletta squisitamente profumato
presso Farmacisti, Profumieri e Parrucchieri e dalla Società A. BERTELLI & C., Milano

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio dei vapori postali celeri fra il Mediterraneo e New-York
Il vapore **Prinzess Irene** partirà:
da Genova il 10 Ottobre
da Napoli il 11 Ottobre
Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd.
Passage Bureau J. E Anniser,
Corso Umberto I, 395-396
Roma: French, Lemon e C., Piazza di Spagna, 42.
Genova: Leupold Fratelli. Piazza San Siro, 10.
Napoli: Aselmeyer e C., Bettoia, 6.

Società Romana Tramways-Omnibus
Anonima con Sede in Roma
Piazza Grazioli 5 (Palazzo Doria)
Capit. Sociale L. 7.000.000 interamente versato

Si porta a conoscenza dei signori Azionisti che a partire dal 15 ottobre prossimo venturo verranno pagate L. 5 (Lire Cinque) per Azione, in conto dividendo dell'Esercizio 1907, contro presentazione della Cedola N. 18.

Il pagamento sarà fatto presso le Sedi:
della **Banca Commerciale Italiana**
del **Credito Italiano**
del **Banco di Roma**
del **Nast Kolb & Schumacher.**
Roma, 30 Settembre 1907.
Il Consiglio di Amministrazione.

DIFFIDA
Chi vuol acquistare del **Ferro-China** GENUINO non trasenri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.
Domandare sempre
Ferro-China Bisleri
Voleto la Salute??
MILANO

Ultime Notizie

Il processo Nasi

La Commissione del Senato ha iermattina interrogato gli artisti Gerace, Busoni e Ballis.

Oggi nel pomeriggio ha continuato l'interrogatorio di Secondo Forsari.

Ministero Interno.

Domani sera l'on. Giolitti partirà alle ore 20.40 per Torino.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella Magistratura.

Manganelli Francesco, cons. Corte app. Cagliari in sap. per licenza, in Messina.

Landolfi car. Francesco, proc. del Re presso il trib. Pesaro, tram. a Fontremoli.

Macola cav. Ettore, proc. del Re presso trib. di Favallo, applicato tempor. proc. gen. presso Corte app. Bologna, tramut. a Canso, continuando nella applicazione.

Alberti Violetti Marco, sost proc. Re presso il trib. Lanciano, incar. di reggere la procura presso trib. Favallo, nom. proc. Re presso trib. civ. e pen. Pavullo.

Fezzati Marcantonio, sost. proc. incar. regg. sost. proc. gen. presso Corte appello Messina, nominato sostituto proc. gen. presso la Corte app. di Catanzaro.

Gobbi Antonio, id. id. nom. proc. del Re presso trib. Voghera.

Carloschi Vittore, sost. proc. Re presso il trib. Treviso, nominato proc. presso trib. civ. e pen. di Pesaro.

Tonioli Pier Vittorio id. id. presso il trib. di Cuneo, tramutato a Lanciano continuando nell'attuale incarico di reggere la regia procura presso il tribunale di Cuneo.

Civitelli Raffaele, giudice del trib. di Reggio Calabria, collocato in aspettativa a domanda per infermità per 3 mesi dal 21 settembre.

Mori Alfredo, pret. mand. Fucecchio, tram. mand. Magliano Sabino.

Araimo Alberto, pret. del mand. di Magliano Sabino, tram. mand. Fececchio.

Picone Francesco, pretore mand. di Nisceni, tram. mand. di Cammarata.

De Paulis Giovanni, pret. mand. Castelfranco in Miscano, collocato, a domanda, in aspettativa per infermità per due mesi.

Ministero Lavori Pubblici.

Per i ferrovieri della Bari-Locorotondo.

Il nuovo organico dei ferrovieri della Bari-Locorotondo contiene una disposizione transitoria che fissa la decorrenza dei miglioramenti accordati al personale dal 1° luglio 1906, mentre i ferrovieri lo vogliono ora dalla data della rispettiva assunzione in servizio.

Quindi contro questa disposizione sono insorti e minacciano di sciopero.

Ministero Marina.

Movimento del Regio Navigilo. — Le R. navi: « Dogali » giunta a Valparaiso - « Curiatone » giunta a Salonicco - « Montebello » giunta a Palermo - « C. di Milano » giunta a Catania e ripartita, giunta a Messina - « Palinuro » partita da Terranova - « Fagano » giunta a Porto San Stefano.

Informazioni estere.

La riforma monetaria tedesca.

(6) **Berlino** 3. — Col 1° del corrente mese ha cessato di avere corso legale nell'Impero tedesco il *tallero* d'argento del valore di tre marchi. I *talleri*, che sono in circolazione saranno accettati dalle casse pubbliche fino al 30 settembre 1908, e poi perderanno ogni diritto all'accettazione.

Con questo è compiuta la riforma monetaria tedesca, iniziata nel 1870 con l'introduzione della valuta d'oro.

Il *tallero* era moneta essenzialmente tedesca, ed esisteva nelle sue varie forme fin dal 1484.

RUSSIA

Per le rivolte di Sveaborg e Cronstadt

(8) **Pietroburgo** 3 — E' terminato il processo contro l'organizzazione di combattimento del partito operaio socialista.

Numerosi imputati erano accusati di avere provocato la rivolta di Sveaborg e di Cronstadt.

Diciotto soldati sono stati condannati ai lavori forzati da 4 a 7 anni.

L'ing. Malosemow, ritenuto maggior colpevole, è stato condannato ad 8 anni.

Sedici accusati sono stati assolti.

PORTOGALLO

Il partito rigeneratore

(8) **Lisbona** 3 — Nei circoli ufficiali si assicura che il Governo non permetterà la riunione del Congresso generale del partito rigeneratore, ritenendola pericolosa per

Il *Diario Illustrado*, in risposta agli articoli dell'organo rigeneratore, afferma che il Gabinetto Franco rimarrà al potere e che i fatti lo dimostreranno.

Movimento della navigazione.

Il postale « Virginia » del Lloyd italiano, proveniente da Buenos-Ayres, Santos, Rio Janeiro e Las Palmas è passato stamane da Tangeri diretto a Genova.

Proveniente da Genova e scali, è passata da Montevideo stamane diretto a Buenos-Ayres il piroscafo « Savoia », della Veloce.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 3 ottobre 1907.

Borsa incerta in prima seduta e debole in chiusura per realizzi stimolati dalla pesantezza dei corsi di Parigi.

La Banca d'Italia da 1150 passa a 1149, il Cambaro ritorna a 1030 e i Consimi fluttuano intorno ai 190. Deboli le Soda, l'Acoto e gli Zuccheri.

Rendita 3 3/4 0/0 cas. 100.60 a 100.57 1/2.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 100.90 a 100.87 1/2 a 100.92 1/2 a 100.80.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 100.50.

Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 341.

Banca d'Italia 1153 a 1154 a 1149 - Commerciale 766 a 764 - Credito 554 - Banco Roma 107 1/2 e 107 3/4 - Gas 1141 a 1132 - Ansaldo 267 a 263 - Piombino 221 - Antimonio 360 - Montecatini 144 a 143 1/2 - Immobiliari 209 - Carburo 1040 a 1038 a 1041 a 1029 a 1030 - Kerka 460 a 455 - Acoto 278 - Soda 102 3/4 - Conclini 188 a 190 a 189 1/2 a 190 a 187 a 187 1/2 - Zuccheri 62-61.

CAMBI: Parigi 99.85 — Londra 25.07 — Berlino 122.65.

Cambio dazio doganale 4 Ottobre L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (3) di L. 99.80.

Dal 30 7mbre a tutto il 3 8bre 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 3 Ottobre 1907.
B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0	— —	100 60	100 72½	100 97½
id. id. fine	100 75	100 93	— —	— —
id. 3½ 0/0	100 80	100 25	99 80	100 75
A. B. d'Italia	1148 —	— —	1158 —	1157 —
Commerc.	764 50	767 —	769 —	— —
Cred. Ital.	553 —	555 —	— —	— —
B. Generale	— —	30 —	— —	— —
BancoRoma	107 50	107 —	108 —	108 —
Ferr. Medit.	370 —	374 —	— —	375 —
» Merid.	635 —	635 —	— —	636 —
Ac. di Terni	1215 —	1220 —	— —	— —
Veneta	— —	182 —	— —	— —
Nav. Gen.	445 50	445 —	— —	— —
Raffinerie	330 —	331 —	— —	— —
Gas	— —	1138 25	— —	— —
Meridionali	— —	385 —	— —	— —
Fond. L. 4½	— —	— —	— —	— —
» 4	— —	— —	— —	— —
S. Paolo	— —	— —	513 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 81	99 80	99 75	99 80
Berlino id.	122 47	122 50	122 50	122 60
Londra id.	25 06	25 06 5	25 05	25 06
Londra a 3gm	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 2 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 0/0 netto	100.55 75	98.67 75	99.50 68
3½ 0/0 netto	99.33 43	98.18 43	99.04 08
3 0/0 lordo	68.28 38	67.38 33	68.37 04

BORSE ESTERE

Parigi, 3

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita 3 0/0 amm.	94 22	94 17	94 30
» 3 0/0 perp.	92 —	92 —	92 —
ITALIANA 3 0/0	100 75	100 65	100 80
Banca	92 45	92 20	92 45
Spagnuola	92 85	92 70	93 07
Prima serie	— —	90 90 90 65	91 05
Portoghese	— —	86 95	— —
Ungherese	— —	93 40	93 07
Egiziano 6 0/0	— —	104 25	— —
Banca di Parigi	1447 —	1440 —	1450 —
Banca Ottomana	— —	693 —	694 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4865 —	4810 —
Lotti Turchi	— —	150 —	179 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	655 —	— —
sull'Italia	— —	100 5/8	100 5/8
su Londra	— —	25 13	25 12½
su Madrid	12 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 3

Londra, 3 ottobre

	2	3		2 chiusura	3 apertura
C. austr.	644 25	645 —	Consol.	82 1/4	82 1/2
Rand. oro	115 20	115 20	Italiana	100 1/8	100 1/8
Id. carta	96 30	96 35	Turca	92 1/8	92 1/8
Ungh. 4.	93 20	93 35	Rand 3%	64 1/8	— —
» 3½ %	82 10	82 20	Spagna	91 5/8	91 3/4
Nal oro	99 15	99 10	Giappon.	84 1/4	84 1/2
Lire ital.	95 75	95 75	Portoghesi	32 1/2	32 1/2
C. Londra	24 01	24 01	Argento	30 11/16	30 11/16

Vers. dalla Banca d'Inghilt. lire st. 79,000 Rit.

Berlino, 3

	2	3		Sconto ufficiale
Ital. cont.	— —	— —		
f. mese	— —	— —		SAGGIO
Az. Merid.	126 75	125 75		
» Medit.	72 50	73 —	Italia	5 per 0/0
Obbl. ferr.			Francia	3½ per 0/0
» 3 0/0	68 —	68 —	Inghilterra	4½ per 0/0
» Merid.	— —	68 70	Germania	5½ per 0/0
» Roma	— —	— —	Austria	4 per 0/0
» Medit.	— —	— —	Belgio	4 per 0/0
Rublo	216 20	216 20	Spagna	4½ per 0/0
C. Italia	— —	81 50)		

Dispacci speciali del "Popolo Romano"
Genova, 3. — ore 14.45

Rend. 5 0/0	100.77	Raffinerie	330.—
Id. 3½ 0/0	100.30	Id. Zucc.	271.—
B. d'Italia	1150.—	Ericsson	720.—
Commerc.	764.—	Cons. Nav.	781.—
Cred. Ital.	554.—	Id. Indig.	237.—
Bancaria	248.—	Id. Rom.	61.—
E. Roma	107.—	Lebauzy	206.—
Meridion.	634.—	Terni	1215.—
Mediterr.	370.—	Metallurg	141.—
Navigazio.	445.—	Fernere	270.—
Vaisacco	—.—	Officine	470.—
Elba	464.—		
Savona	359.—		
Carburo	1038.—		
Molini A.	166.—		
Semolerie	281.—		
Kerka	455.—		
Imp

FLAMBERGE

di PAUL SAUNIÈRE

XIII.

Venti contro dieci.

— Orbene, ricordatevi le particolarità che vi ho segnalate dopo la prima visita che mi fece la vostra incognita. Vi dissi che zoppicava e che aveva nello sguardo qualcosa di fisso che non era naturale. Non sono proprio i connotati della signorina de Morlay?

— E' vero, confessò Regisaldo.

— Voi stesso, quando la stessa notte ella vi ha servito di guida attraverso i meandri del palazzo de Morlay non vi siete accorto di nulla?

— Sul momento no; ma adesso che voi richiamate la mia attenzione su quel punto, mi ricordo che a malgrado della lentezza, forse calcolata con la quale avanzavamo, avevo rimarcato nell'andatura della giovane una certa irregolarità. L'attribuivo ad una certa difficoltà che provava a guidarsi nelle tenebre, sostenendo la mia mano mentre discendevamo la stretta scala che menava nella strada.

— Vedete bene: fece vittoriosamente Flamberge.

— Sì, ma quell'occhio di cui avete rimarcata l'immobilità pur avendo il suo splendore, come mai.....

— La scienza, mio caro Reginaldo, fa ogni giorno dei progressi ai quali noi uomini d'arme, restiamo disgraziatamente estranei, finchè non sono diventati di pubblico dominio.

« L'obbiezione che voi sollevate, me la sono già fatta io pure, ma vi ho passato sopra. Non è impossibile che si sia trovato un mezzo per attenuare l'infermità di vostra cugina.

— Sì, voi avete ragione, disse Reginaldo a mezzo convinto, e avete ragione anche di opporre che Erminia non condivida le idee di suo padre. Ella non è stata allevata in casa sua. Per quindici anni, rinserrata, per così dire, da suo padre, ha vissuto nell'abbandono sotto la sorveglianza d'una buona ed onesta donna, la cui famiglia era altravolta molto devota alla nostra. Solo da tre anni il signor de Morlay ha preso sua figlia presso di se.

— Povera fanciulla! disse Flamberge.

— Forse, continuò Reginaldo, quella brava Francesca le ha inculcato dall'infanzia il rispetto dei suoi padroni, il sentimento del diritto, della giustizia.

— Il certo si è, disse il capitano, e qualunque sieno i motivi che l'hanno guidata, che già a tre riprese vi ha dato prova d'una devozione che non ci saremmo mai aspettata. Senza gli avvenimenti della scorsa avrei tenuto il silenzio: ma visto il modo d'agire del conte, mi considero sciolto da qualunque impegno. Da domani procurerò mettervi ordine...

— In qual modo?

— Non lo so ancora, ma vi penserò. Buona sera, dormite bene. e se, come lo afferma il medico e come io desidero voi siete veramente guarito domani mattina, non manchiamo d'andare al Louvre a procurarci di fortuna con quel miserabile. che ha nascita ha fatto vostro zio.

E dicendo ciò, Flamberge si ritirò lasciando a Babylas la cura di vegliare il ferito.

. . . . . .

In questo frattempo Margherita ed Erminia curavano sul loro lavoro, fruivano di adattare al personale della duchessa il vestiario del piccolo Biagio.

Dopo un'ora di intorno, il compito era finito, e Margherita provava il nuovo costume che lo stava a meraviglia.

— Ed ora, disse Erminia, portate qui un po' di biancheria, giacchè se ho data una parte della mia questa sera a Francesca, e mio padre che osserva tutto, sarebbe capace di stupirsi che il mio fagotto fosse più piccolo alla mia partenza di quello che non era al mio arrivo.

Immediatamente le due giovani si misero alla opera e mezz'ora dopo le valigie erano piene.

Si separarono promettendosi d'essere alzate alle sei per procedere al travestimento della duchessa in modo che l'occhio più esperto s'ingannasse.

All'indomani all'alba erano levate tutte e due ed Erminia si sforzava di ravvolgere gli splendidi capelli di Margherita.

Alle sette e mezzo, Francesca arrivò e rimase stupefatta vedendo la duchessa vestita con gli abiti di Biagio.

— E' un'amica mia, le disse Erminia, che desidera fare con noi, e senza che alcuno lo sappia il viaggio di Turenna. Per uscir di qui e non essere riconosciuta ha dovuto ricorrere a questo travestimento. Hai fatto quanto t'ho detto? Hai lasciato Biagio all'albergo?

— Sì, signorina.

— Ebbene! farai passare questa signora per tuo figlio, e l'aiuterai a lasciare questa casa.

— Ho capito e ora laggiù, quando sono arrivata, o mi ha vista entrar sola.

— Che importa! Proviamo pure!...

Aveva appena pronunciate queste parole che il sig. de Morlay entrò. Aveva il viso cupo e contratto.

— Siete pronta? domandò seccamente a sua figlia.

— Sì, padre mio, rispose Erminia mostrando le valigie.

— Ebbene! Partite. disse facendo un brusco cenno col capo.

— Come! Senza abbracciarvi!

— Abbracciarmi! Per tradirmi ancora, non è vero? Suvvia, tregua alle ipocrisie, signorina.

Tosto si fermò; aveva scorto Margherita.

Ma che cosa vedo, esclamò corrugando le ciglia. Chi è quel ragazzo?

— Come, non lo riconoscete più? disse Francesca.

— Che il cielo mi fulmini se ho mai veduto quella figura!

— Vediamo, signore, voi volete scherzare. Ricordatevi bene... il piccolo Biagio.

— Tuo figlio! quel bel ragazzo! Ma no davvero!

— Ah! proprio è vero che ha tutto guadagnato crescendo, il caro piccino. Ma monsignore non l'ha veduto da tanto tempo... saranno circa dieci anni.

— E' vero, fece il sig. de Morlay, ma non avrei mai creduto. E da dove è entrato qui?

— Dalla porta, sicuramente, disse Francesca dando in una sonora risata.

— Ma se ci sola...

— Gli è che era entrato prima di me per venire a prendere i pacchetti della signorina.

— E' strano! non l'ho visto.

— Ebbene! disse Francesca scontendo Margherita pel braccio. Fino a quando resterai lì impalato a guardare monsignore... Vuoi spicciarti a prendere le valigie piccolo vagabondo?.

Margherita raccolse in fretta due o tre pacchetti e si diresse verso la porta.

— Ma. Dio mi perdoni, ha un abito nuovissimo. disse il conte arrestandolo sul suo passaggio.

— Ah! in quanto a ciò, signor conte, voi non farete male a tirargli le orecchie. E' testardo, quel monello!

— Che ha fatto dunque?

— Ciò che ha fatto, monsignore! gridò Francesca con comica indignazione. Figuratevi che gli avevo comperato quest'abito per venire a Parigi; orbene siccome partiamo oggi stesso, non avevo l'intenzione di darglielo, ma non mi ha lasciato fare: avevo e se l'è messo.

— Tu m'hai detto che lo porterei a Parigi; mi diceva; sono a Parigi e voglio portarlo.

« Non v'era mezzo di uscirne. Ho ceduto, altrimenti non saremmo mai stati pronti per l'ora che monsignore ci aveva fissata.

— In fede mia! disse Margherita abbassando gli occhi, che monsignore si metta al mio posto. Non si va avanti a Parigi tutte le domeniche.

— Ti piace Parigi? domandò il conte.

— Non lo so... balbettò la duchessa; quando non si conosce...

— E se ti proponessi di restare?

— E come?

— Prendendotti al mio servizio... particolare.

— Oh! Dio no! fece Margherita con gesto di spavento.

— Perchè? hai paura dunque di me?

— No, monsignore. Mi hanno sempre detto invece che siete buono e generoso ma amo troppo mia madre. per separarmene.

Quel complimento molto banale, ma molto astuto nella bocca del prataio Biagio, andò dritto al cuore del signor de Morlay, o per meglio dire, lusingò il suo amor proprio.

— Sarvia! non ti ritengo, gli disse il conte, porta via i tuoi pacchetti, piccolo scemo!

E lo gratificò con uno schiaffetto sulla gota facendogli segno di allontanarsi.

Francesca s'affrettò di condurlo via e accompagnarlo sino alla carretta e gli ordinò di non muoversi più.

Margherita non domandò di meglio. Tremava dal terrore.

Il conte ed Erminia rimasero soli.

— Ah! padre mio! esclamò la giovane tutta in lagrime saltandogli al collo, se voi avessi voluto...

— Ancora! fece il signor de Morlay battendo il piede con collera.

« E si sciolse dalla stretta in cui ella la teneva avvinto.

— Andate! ordinò mostrandole la porta. Se mi amate un poco, quest'esilio sarà il vostro castigo.

Erminia discese singhiozzando, rimontò nella carretta, che s'allontanò lentamente.

FINE.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città — 12.000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

Senza l'Eco della Moda		Con l'Eco della Moda
Italia . . . . . Anno L. 24 - Sem. 12 - Trim. 6		Italia . . . . . Anno L. 26 - Sem. 13 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10		Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 3. Cronaca, L. 5 per linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne; cent. 25 la linea. Necrologi 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio - Avvisi mortuari